

**F2i Rete
Gas**

Gruppo F2i Reti Italia

**Relazione finanziaria semestrale consolidata
al 30 giugno 2014**

I. Indice

I.	Indice	2
II.	Organi sociali	4
1.	Quadro macroeconomico	6
2.	Dati di sintesi	6
3.	Operazioni societarie di rilievo avvenute nel corso dell'esercizio	7
4.	Operazioni su partecipazioni avvenute nel corso dell'esercizio	7
5.	Attività di sviluppo e gestione delle concessioni	7
6.	Quadro tariffario	11
7.	Contesto normativo	13
8.	Supporto alle attività di vettoriamento del gas	13
8.1	Qualità commerciale	13
8.2	Gestione Reclami	13
8.3	Fatturazione vettoriamento gas	14
8.4	Commerciale Rete Gas	14
9.	Costruzione impianti, ambiente e sicurezza	15
9.1	Impianti distribuzione gas	15
9.2	Continuità e sicurezza del servizio	16
9.3	Delibera n. 155/08 – (Smart meter)	16
9.4	Lavori contribuiti	17
10.	Risorse umane	18
11.	Qualità Sicurezza e Ambiente	19
11.1	Servizio di Prevenzione e Protezione	19
11.2	Aspetti Ambientali	20
11.3	Rendicontazione annuale Qualità del Servizio di Distribuzione, Verifiche Ispettive ex delibera AEEGSI 120/08.	20
12.	Sistemi informativi	21
13.	Attività di ricerca e sviluppo	22
14.	Risultati economico-finanziari	23
15.	Gestione del rischio di impresa	28
16.	Prevedibile evoluzione della gestione	30
III.	Conto economico	33
IV.	Prospetto dell'utile complessivo	34
V.	Stato patrimoniale	35

VI.	Rendiconto finanziario	37
VII.	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	38
VIII.	Note di commento	39
1.	Forma e contenuto del Bilancio.....	39
2.	Conformità agli IFRS/IAS.....	39
3.	Base di presentazione.....	39
4.	Principi contabili e criteri di valutazione.....	40
5.	Uso di stime.....	40
6.	Gestione del Rischio.....	41
IX.	Informazioni sul Conto economico	48
X.	Informazioni sullo Stato patrimoniale	57
XI.	Corporate Governance	85
XII.	Relazione della società di revisione	87
XIII.	Appendice “Contesto Normativo”	90

II. Organi sociali

Consiglio di Amministrazione	Collegio Sindacale	Società di revisione
Presidente Paola Muratorio	Presidente Marco Antonio Modesto Dell'Acqua	KPMG
Vice Presidente Angelo Ferrari	Sindaci effettivi Ugo Venanzio Gaspari Giancarlo Fornaciari	
Amministratore Delegato Gianclaudio Neri	Sindaci supplenti Andrea Cioccarelli Ilaria Fornaciari	
Consiglieri Carlo Michelini Matteo Ambroggio Matias Sebastian Burghardt Stefano Mion Luca Galli Mario Francesco Anaclerio Giuseppe Picco Rogantini Stephan Fedrigo		

Relazione sulla Gestione

1. Quadro macroeconomico

Il Bollettino Economico della Banca d'Italia relativo al primo semestre dell'anno descrive il quadro macroeconomico italiano come ancora fragile: l'attività economica nei mesi invernali ha risentito del calo della produzione di energia, in parte legato a fattori climatici, e della persistente debolezza nell'edilizia, da cui dipende la dinamica dello sviluppo della rete di distribuzione gas e delle nuove connessioni alla rete stessa. In maggio la produzione industriale ha subito una flessione inattesa, comune all'area dell'euro, in parte attribuibile a effetti di calendario; le informazioni disponibili suggeriscono un sostanziale ristagno dell'attività anche nel secondo trimestre.

Pur non impattando direttamente sul Conto Economico del Gruppo in maniera rilevante, si segnala inoltre che il primo semestre dell'anno 2014 si è chiuso a livello nazionale con la conferma del calo dei consumi interni lordi di gas evidenziata già nello scorso anno, portando il dato ad un calo rispetto al giugno 2013 del 14,2%, con 32.922 milioni di metri cubi consumati a giugno 2014 verso 38.364 milioni di metri cubi nel medesimo periodo dell'anno precedente.

Nel corso del primo semestre 2014 nessuna "gara per Ambiti" è stata bandita, nonostante molti Comuni abbiano attivato le procedure per la richiesta ai gestori di dati indispensabili per procedere con un affidamento.

2. Dati di sintesi

I principali dati di sintesi del Gruppo 2i Rete Gas al 30.06.2014 possono essere riassunti nel seguente schema:

	30.06.2014	31.12.2013
Concessioni attive:	1.942	1.941
Punti di riconsegna attivi:	3.833.661	3.812.883
Gas Distribuito (Naturale e GPL) in milioni di Mc:	2.899	5.868
Margine Operativo Lordo in milioni di euro:	173,0	382,6
Consistenza reti gestite in km:	57.355	57.124
	30.06.2014	31.12.2013
Posizione finanziaria Netta in milioni di euro:	1.733,7	1.587,8
Capitale Netto Investito in milioni di euro:	2.518,5	2.456,2

3. Operazioni societarie di rilievo avvenute nel corso dell'esercizio

Durante l'anno 2014 non sono avvenute ulteriori operazioni sul capitale della società capogruppo.

Si segnala che in data 10 marzo 2014 l'Assemblea dei Soci della società capogruppo è stata chiamata a deliberare sul cambiamento di denominazione della Enel Rete Gas S.p.A., approvando la proposta di denominazione del Consiglio di Amministrazione e modificando quindi, con efficacia dal 19 marzo 2014, la denominazione nell'attuale "2i Rete Gas S.p.A".

Nel mese di giugno del 2014 la società capogruppo, a valle dell'ottenimento di un rating "investment grade" da parte di due primarie società di rating, ha approvato un programma di emissione di prestito obbligazionario (EMTN Program) fino a massimi 3.000 milioni di euro nell'ambito di un progetto di ottimizzazione della struttura debitoria portato a termine dopo la fine del periodo.

Nell'ambito dello stesso progetto è stata prevista anche una semplificazione della catena societaria da operarsi tramite fusione con la società controllante. A tal scopo si è proceduto quindi alla istanza di nomina dell'esperto ex art. 2501-sexies e 2503 del Codice Civile e alla preparazione dei documenti propedeutici all'effettuazione dell'operazione.

4. Operazioni su partecipazioni avvenute nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'anno, in data 26 giugno 2014, 2i Rete Gas S.p.A. ha sottoscritto il contratto per l'acquisto del 100% delle quote della società Genia Distribuzione Gas S.r.l., gestore del servizio di distribuzione del gas nel Comune di San Giuliano Milanese (circa 17.000 utenti finali), a seguito dell'aggiudicazione della procedura di gara per la vendita di tali quote indetta dall'ex Socio Unico Genia S.p.A. in liquidazione, partecipato al 100% dal comune di San Giuliano Milanese.

Nel periodo inoltre è stata posta in liquidazione la società Italcogim Velino S.r.l.

5. Attività di sviluppo e gestione delle concessioni

Il mercato concorrenziale delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas metano durante i primi 6 mesi del 2014 ha evidenziato una sola gara bandita per singola concessione, così come limitatissimo è stato il numero di gare per singola concessione bandite negli ultimi due anni, visto anche il D.Lgs. 1 giugno 2011, n. 93 (cosiddetto "Terzo Pacchetto Energia") che ha bloccato l'indizione di nuove gare non per Ambiti Territoriali Minimi (ATEM).

Nonostante l'intensa attività sia del Ministero dello Sviluppo Economico che dell'AEEGSI, solo recentemente si può considerare in corso di completamento il quadro normativo, pertanto al momento ancora nessuna gara per ATEM è stata bandita.

A tale proposito, anche al fine di permettere alle Stazioni Appaltanti di completare le attività propedeutiche all'indizione delle nuove gare, è stato approvato il disegno di legge di conversione del D.L. 24 giugno 2014, n.91 (cosiddetto "Decreto Competitività"), che stabilisce un'ulteriore proroga dei termini per l'avvio delle procedure di affidamento, con l'indizione delle prime gare prevedibile ormai nel primo semestre del 2015.

Partecipazione a gare

Nel corso dei primi mesi del 2014, in considerazione di quanto sopra e su espressa deroga da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, è stata bandita solamente una nuova gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas metano nel comune ancora da metanizzare di Terento (BZ).

Si segnala altresì che nel periodo in questione è stata rinnovata la procedura di gara per il servizio nel comune di Spinete (CB) (circa 200 clienti finali), a seguito dell'annullamento della precedente.

Il comune di Spinete ha rinnovato la lettera d'invito a partecipare alla gara alle società già ammesse alla precedente gara: 2i Rete Gas S.p.A. ha presentato prontamente richiesta di sospensiva che è stata accolta dal TAR Molise; con sentenza del 25.07.2014, il TAR ha dichiarato illegittima la procedura di gara bandita dal comune. Nel corso del 2013 il Prefetto di Campobasso ha altresì comunicato che provvederà ad adempiere alla quantificazione del danno spettante al Gruppo 2i Rete Gas, prendendo atto che il Consiglio di Stato, con propria sentenza del 22.11.2013, ha confermato la sentenza di ottemperanza del TAR Molise del 29.03.2013 avverso il Comune di Spinete (CB) per il risarcimento dei danni subiti dal Gruppo 2i Rete Gas a seguito dell'esperimento della procedura di gara, dichiarata definitivamente illegittima.

Riaggiudicazione concessioni

In data 20.05.2013 2i Rete Gas S.p.A. ha ricevuto comunicazione di aggiudicazione definitiva per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nei Comuni di Trissino, Brogliano e Cornedo Vicentino (VI) (circa 8.700 utenti finali), a seguito della decadenza dell'aggiudicazione in favore di Pasubio Group S.p.A.. In data successiva, 14.03.2014, 2i Rete Gas S.p.A. ha ricevuto copia della determina del Responsabile del Procedimento con la quale è stata dichiarata inefficace l'aggiudicazione della gara. 2i Rete Gas S.p.A. continua comunque la gestione, ai sensi dell'art. 14 co. 7 del Dlgs. n. 164/00.

Per la concessione del Comune di Castronno (circa 2.200 utenti finali), già riaggiudicata a mezzo gara nel 2011, non è ad oggi ancora avvenuta la sottoscrizione del nuovo contratto.

Concessioni aggiudicate al Gruppo 2i Rete Gas sub iudice

In merito alla gara indetta dal comune di Mirabello (FE) (circa 1.650 utenti finali), aggiudicata al Gruppo 2i Rete Gas nel 2011 ed annullata da parte del TAR Emilia con sentenza del 12.04.2012, lo stesso Gruppo 2i Rete Gas in data 19.07.2012 ha proposto ricorso innanzi al Consiglio di Stato ed è ancora in attesa della fissazione della relativa udienza.

In data 28.06.2013, 2i Rete Gas S.p.A. ha ricevuto comunicazione di aggiudicazione definitiva per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nei Comuni di Como e San Fermo della Battaglia (circa 44.600 utenti finali). Avverso l'aggiudicazione definitiva ha fatto seguito il ricorso proposto da ACSM-AGAM Reti Gas S.p.A., la quale è stata però esclusa dal TAR Lombardia con sentenza del 24.12.2013 per effetto del ricorso incidentale promosso dallo stesso Gruppo 2i Rete Gas per motivi che attengono i requisiti di partecipazione alla procedura. In data 18.02.2014 è stato notificato al Gruppo 2i Rete Gas, da parte di ACSM-AGAM Reti Gas S.p.A., l'appello al Consiglio di Stato della sentenza del TAR Lombardia: la conseguente udienza di merito è stata fissata in data 04.11.2014.

Concessioni aggiudicate a terzi

In data 26.06.2013, 2i Rete Gas S.p.A. ha inviato la revoca dell'offerta presentata per la gara bandita dal Comune di Pieve Vergonte (VB), in forma associata con i comuni di Anzola d'Ossola, Ornavasso, Piedimulera, Premosello Chiovenda e Vogogna (complessivamente circa 5.800 utenti finali) con aggiudicazione definitiva nel 2011 a Molteni S.p.A., che non ha ancora sottoscritto il relativo contratto di servizio.

In data 28.04.2014, il comune di Caronno Varesino (VA) (circa 2.100 utenti finali) ha sottoscritto il contratto di servizio con Pomilia Gas S.c.a.r.l., a seguito dell'aggiudicazione definitiva risalente all'anno 2012.

In data 04.07.2014, nonostante 2i Rete Gas S.p.A. abbia rilevato anche in sede amministrativa all'Amministrazione Comunale che è stata effettuata una rinegoziazione con l'aggiudicatario del contratto di servizio posto a base di gara, è stata costretta, a seguito di Ordinanza Sindacale, alla consegna coattiva degli impianti. Il Gruppo ha provveduto tempestivamente all'impugnazione di fronte al TAR Lombardia della Delibera di Giunta Comunale con la quale sono state approvate le modifiche al contratto di servizio posto a base di gara. L'udienza per la trattazione della sospensiva richiesta dal Gruppo 2i Rete Gas è stata fissata per il 17.09 p.v..

Concessioni aggiudicate a terzi sub iudice

2i Rete Gas S.p.A., a seguito della presentazione della propria offerta per l'aggiudicazione del servizio nel Comune di Manfredonia (FG) (circa 16.000 utenti finali) per la quale era risultata seppure provvisoriamente prima classificata, è stata esclusa dalla procedura di gara con determina dirigenziale del 09.07.2013 in quanto, a seguito della verifica delle anomalie ai sensi del D.Lgs n. 163/06, la commissione ha ritenuto la sua offerta "anomala, incongrua e non sostenibile".

Il Gruppo ha provveduto tempestivamente all'impugnazione di questo provvedimento.

In seguito alla discussione, in data 24.06.2014, del ricorso del Gruppo 2i Rete Gas avverso l'esclusione dalla gara e del ricorso promosso da Gas Natural S.p.A. (seconda classificata a seguito dell'esclusione della nostra società), il TAR Puglia ha disposto a cura dell'AEEGSI una verifica tecnica, da completarsi entro 90 gg., sull'operato della commissione.

In data 14.01.2014 è stata depositata la sentenza del TAR Lombardia che ha respinto il ricorso promosso dal Gruppo 2i Rete Gas per l'annullamento dell'aggiudicazione definitiva ad Italgas S.p.A. della gara bandita dal Comune di Paderno Dugnano (MI) (circa 21.700 utenti finali): avverso tale sentenza, 2i Rete Gas S.p.A. ha promosso, in data 26.02.2014, appello al Consiglio di Stato, dal quale si attende la fissazione della relativa udienza di merito.

In data 25.02.2014 è stata trasmessa la decisione di merito del Consiglio di Stato che, in relazione all'ultimo motivo di ricorso presentato dal Gruppo 2i Rete Gas per l'annullamento dell'aggiudicazione definitiva a Molteni S.p.A. della gara bandita dal Comune di Verbania (VB) (circa 18.000 utenti finali), ha disposto una consulenza tecnica d'ufficio in merito alla congruità dell'offerta di quest'ultima, nominando CTU un funzionario dell'AEEGSI e prevedendo come termine ultimo per l'udienza pubblica del giudizio il prossimo 13.01.2015.

Passaggio di concessioni ad altro gestore

Per quanto riguarda le gare indette da Comuni il cui servizio di distribuzione del gas era già gestito, 2i Rete Gas S.p.A.:

- in data 27.06.2013 ha sottoscritto il verbale di consegna degli impianti e della gestione del servizio di distribuzione del gas, con decorrenza dello stesso a partire dal 01.07.2013, gestione che sarà a cura di ACSM-AGAM Reti Gas S.p.A., dei Comuni della Comunità del Triangolo Lariano di Barni, Bellagio, Caglio, Canzo, Caslino d'Erba, Castelmarte, Eupilio, Lasnigo, Magreglio, Proserpio, Pusiano, Rezzago, Sormano e Valbrona (CO) (circa 11.700 utenti finali). A seguito della positiva sentenza del Consiglio di Stato su ricorso della società, si è riaperta la fase di verifica delle anomalie dell'offerta di ACSM-AGAM Reti Gas S.p.A.. Il Gruppo è in attesa di conoscere il risultato di tale procedura. In data 25.06.2014

è stato notificato il ricorso per richiedere alla Comunità Montana il risarcimento del danno subito dal Gruppo 2i Rete Gas per la mancata prosecuzione della gestione.

Gare sospese o annullate

Per quanto riguarda le gare indette da Comuni il cui servizio di distribuzione del gas era già gestito dal Gruppo 2i Rete Gas:

- in data 03.08.2011 è stata aggiudicata la gara per il servizio di distribuzione del gas nel Comune di Lomazzo (CO) (circa 4.350 utenti finali) ad ACSM-AGAM Reti Gas S.p.A.. Contro tale aggiudicazione il 2i Rete Gas S.p.A. (gestore uscente) ha promosso il ricorso al TAR Lombardia per contestare la regolarità dell'aggiudicazione: con sentenza del 20.04.2012 il TAR Lombardia ha accolto il ricorso annullando la procedura di gara. Avverso tale sentenza, l'aggiudicataria ACSM-AGAM Reti Gas S.p.A. ha proposto appello al Consiglio di Stato che, con sentenza del 07.05.2013 dell'Adunanza Plenaria, ha rigettato l'appello proposto, annullando definitivamente la gara. Il Comune in data 03.07.2013 ha inviato una nuova lettera di invito, rispetto alla quale 2i Rete Gas S.p.A. ha presentato ricorso. Il Consiglio di Stato, con ordinanza del 25.09.2013, ha sospeso la procedura nelle more della trattazione del merito innanzi TAR Lombardia, che il 25.03.2014 ha emesso favorevole dispositivo di sentenza annullando gli atti impugnati con cui il Comune di Lomazzo aveva rinnovato la lettera d'invito a partecipare alla gara per l'assegnazione del servizio di distribuzione del gas. In data 05.05.2014, è stata notificata la motivazione della sentenza del TAR Lombardia, che ha ritenuto che la nuova lettera d'invito, inviata dopo il 29.06.2011, violi il divieto imposto dall'art. 24 D.Lgs. n. 93/2011 di procedere a gare singole e non per ambiti (ATEM).

6. Quadro tariffario

Il regime tariffario definito con la delibera Arg/gas 159/08 (RTDG), in vigore nel terzo periodo di regolazione 2009-2012, ha avuto effetti fino al 31 dicembre 2013. Le tariffe di riferimento e le tariffe obbligatorie dell'anno 2013, già approvate con la delibera 553/2012/R/gas del 20 dicembre 2012 sono state rideterminate con la delibera 328/2013/R/gas del 29 luglio 2013, tenendo conto anche delle modifiche sui costi riconosciuti derivanti da eventi imprevedibili ed eccezionali, da mutamenti del quadro normativo e dalla variazione degli obblighi relativi al servizio universale. Il 27 dicembre 2013 l'Autorità ha pubblicato, altresì, la delibera 633/2013/R/GAS con cui approva le tariffe obbligatorie per la fatturazione nell'anno 2014, gli importi di

perequazione bimestrale d' acconto per i servizi di distribuzione e misura, nonché le opzioni gas diversi per i servizi di distribuzione e misura di gas diversi dal naturale.

Il lungo processo di consultazione in merito alle nuove regole per la determinazione delle tariffe per il successivo periodo regolatorio, a partire dal 2014, si è concluso in data 12/12/2013, con la delibera 573/2013/R/GAS, che ha sancito i nuovi principi da applicare alle tariffe di distribuzione e misura per il quarto periodo di regolazione (2014-2019), che passa per la prima volta da quattro a sei anni. Il provvedimento prevede altresì una revisione triennale dell'x-factor e biennale del WACC. In riferimento a quest'ultimo, il tasso di rendimento delle attività prive di rischio verrà rivisto sulla base dell'andamento dei BTP decennali degli ultimi 12 mesi. Il WACC è stato fissato per il primo biennio al 6,9% per l'attività di distribuzione ed al 7,2% per l'attività di misura.

La delibera 573/2013/R/GAS contiene ulteriori novità per quanto riguarda la rendicontazione degli investimenti netti ai fini della determinazione del capitale investito di Località, in quanto a partire dalle tariffe 2014 vengono computati anche gli investimenti preconsuntivi dell'anno precedente (t-1), oltre a quelli consuntivi riferiti all'anno anteriore al precedente (t-2). Tale meccanismo consente una miglior rappresentazione degli investimenti e del valore della c.d. RAB anche in vista della partecipazione alle future gare d'ambito. I costi di capitale centralizzati sono invece determinati sulla base di un corrispettivo parametrico unico a livello nazionale per tutti gli operatori.

La nuova disciplina ha introdotto inoltre alcune modifiche in merito al trattamento dei contributi, in particolare per i contributi presenti al 31 dicembre 2011 ("stock dei contributi"). Per quest'ultimi gli operatori potevano scegliere (art. 2.2), entro il 28 febbraio 2014, di non degradare i contributi, in continuità con il terzo periodo regolatorio (cosiddetta "opzione a") oppure optare per un degrado graduale dei contributi ("opzione b"). I contributi percepiti dal 2012 sono invece portati in diminuzione dal valore delle immobilizzazioni sia per la determinazione della RAB che per il calcolo delle quote di ammortamento.

Anche la determinazione dei costi operativi subisce delle variazioni. In particolare, i livelli iniziali dei costi di gestione relativi al servizio di distribuzione vengono stabiliti sulla base dei costi medi effettivi riscontrati nei bilanci unbundling 2011 ponderati con i costi riconosciuti ai fini tariffari nel precedente periodo regolatorio, differenziando gli operatori sulla base dei fattori dimensione e densità.

In data 28 marzo 2014 con la delibera 132/2014/R/gas del 27 marzo 2014 sono state approvate le tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale per l'anno 2014.

Con il medesimo provvedimento l'Autorità ha deliberato di effettuare approfondimenti con le imprese distributrici e le loro associazioni in merito alle implicazioni dell'esercizio dell'opzione di cui all'articolo 2 della deliberazione 573/2013/R/GAS in tema di trattamento dei contributi.

In vista delle nuove gare d'ambito l'Autorità ha pubblicato in data 27 giugno la delibera 310/2014/R/gas che disciplina gli aspetti metodologici per l'identificazione delle fattispecie con scostamento tra valore di rimborso al gestore uscente (VIR) e valore degli asset ai fini regolatori (RAB) e le modalità operative per l'acquisizione da parte dell'Autorità dei dati relativi al VIR, necessari per le verifiche di cui al decreto-legge 145/13. La deliberazione definisce inoltre le procedure per la verifica degli scostamenti tra VIR e RAB superiori al 10%, in attuazione delle disposizioni dell'articolo 1, comma 16, del medesimo decreto-legge.

7. Contesto normativo

Per il contesto normativo si rimanda all'appendice XII "Contesto Normativo"

8. Supporto alle attività di vettoriamento del gas

8.1 Qualità commerciale

Il livello di qualità commerciale viene misurato tramite un indice generale aziendale che rappresenta la percentuale di prestazioni non eseguite nei tempi standard previsti da AEEGSI, in riferimento ad attivazioni, riattivazioni, disattivazioni, preventivi ed esecuzione di lavori semplici e complessi.

L'indice generale delle prestazioni "fuori standard", ai fini dei parametri di qualità del servizio, conseguito nel primo semestre del 2014 è risultato pari allo 0,21%

Nel dettaglio, i valori a consuntivo degli specifici indicatori per le prestazioni "fuori standard" sono i seguenti :

• Attivazioni	0,07%
• Esecuzione lavori semplici	0,66%
• Preventivi commerciali	0,41%
• Riattivazioni morosi	0,29%
• Disattivazioni su richiesta del cliente	0,13%
• Esecuzione lavori complessi (non soggetti a indennizzo)	0,56%

Il monitoraggio per i processi disciplinati dalla Delibera 574/13 evidenzia inoltre che l'indicatore del "Rispetto appuntamenti" ha un progressivo di 0,05% (79 fuori standard) su 166.376 prestazioni eseguite.

8.2 Gestione Reclami

Nel primo semestre 2014, il Gruppo 2i Rete Gas ha gestito 985 reclami scritti e richieste di informazioni scritte oltre a 22 richieste di informazioni provenienti da AEEGSI pervenute tramite società autorizzate alla vendita del gas.

Sono state formulate risposte a 563 richieste da “AEEGSI - Sportello per il consumatore”, per reclami direttamente pervenuti a quest’organo, istituito nel 2009 per la valutazione di istanze e segnalazioni da clienti finali.

Si sono gestite infine 1637 richieste di dati tecnici acquisibili con lettura del gruppo di misura (c.d.M01) e 2450 richieste di altri dati tecnici (c.d.M02).

8.3 Fatturazione vettoriamento gas

Nel corso del primo semestre 2014 la fatturazione del vettoriamento gas e delle prestazioni accessorie, dopo le operazioni straordinarie di fusione e integrazione del 2013, ha avuto luogo su una piattaforma informatica unificata e si è svolta nel rispetto delle scadenze programmate, entro il mese successivo a quello in cui è avvenuto il relativo servizio.

Nel corso del primo semestre 2014, in seguito all’entrata in vigore della deliberazione 534/2013/R/gas “Modalità e tempistiche di rideterminazione delle sessioni di bilanciamento effettuate nell’anno 2013”, sono stati rideterminati i bilanci gas già effettuati nell’anno 2013 con la successiva comunicazione ai Trasportatori Nazionali dei volumi transitati in ogni “City-gate”, suddivisi per società di vendita ed aggregati per profilo di prelievo e per tipo di rilevazione della misura (semestrali/annuali, mensili, giornalieri).

Tale attività, iniziata nel corso del mese di febbraio 2014 con la rideterminazione dei mesi di gennaio e febbraio 2013, è terminata nel mese di luglio 2014 con la rideterminazione dei bilanci di novembre e dicembre 2013.

8.4 Commerciale Rete Gas

Nel primo semestre 2014, l’attività di gestione delle prestazioni commerciali richieste dalle società di vendita è avvenuta quasi esclusivamente tramite il portale Four; strumento adottato ormai dalla maggioranza delle società di vendita clienti, sia nella soluzione “web”, sia nella possibilità “application to application”.

I processi di attivazione dei servizi di ultima istanza, Fornitura di ultima istanza (Fui) e Servizio di default (Default), hanno subito nello stesso periodo un incremento sostenuto, prevalentemente a causa della morosità dei clienti finali nei confronti delle rispettive società di vendita.

Queste ultime, infatti, possono risolvere il contratto di fornitura col cliente finale, in assenza di chiusura o interruzione della fornitura per impossibilità tecnica e/o

economica, avvalendosi della facoltà di cessare la propria titolarità e trasferendola al servizio di ultima istanza competente.

Alla data del 1° giugno 2014 i punti di riconsegna attivi in carico a Fui e Default erano rispettivamente 8.025 e 4.393.

A partire dal 1° aprile è stato adeguato il processo di switching alla determina AEEGSI n° 9/2013, in base alla quale si sono realizzati nuovi scambi informativi con le società di vendita, in caso di assenza o difformità dei dati fiscali e di revoca della prestazione per morosità.

Nel semestre, le richieste di cambio fornitore si sono attestate a una media di 35.000 al mese.

9. Costruzione impianti, ambiente e sicurezza

9.1 Impianti distribuzione gas

Il totale delle reti posate dal Gruppo 2i Rete Gas nel corso del primo semestre 2014 è stato di circa 90 km.

Nel corso del primo semestre 2014 sono stati posati circa 72 km di rete per nuove costruzioni e circa 18 km di rete per rinnovo/mantenimento impianti.

Si è dato corso alla realizzazione del feeder di alimentazione al costruendo impianto di distribuzione del gas naturale a servizio del Comune di Campodolcino (SO) realizzando in questo primo semestre circa 2,9 Km. di rete di Media Pressione su un totale di circa 5,3 km di condotte previste nel 2014;

E' proseguita la posa per il completamento della nuova metanizzazione del Comune di Teglio (SO) con la conclusione del I° Lotto lavori avvenuta con la posa di circa 1 Km di condotte di Bassa Pressione e proseguendo la realizzazione nel II° Lotto lavori con la posa di circa 2 km di rete di Media Pressione su un totale di circa 2,5 km di condotte previste nel 2014;

Nell'ambito del rispetto degli impegni presi in fase di aggiudicazione di concessione per mezzo gara si evidenzia che sono proseguiti i lavori di :

- rifacimento impianto remi e posa di circa 2 km di nuova rete di Bassa Pressione ricadenti nel Comune di Buttapietra;
- estensione rete per circa 2,3 km di Media Pressione nel Comune di Casaloldo;
- estensione rete per circa 1 km di Media e Bassa Pressione nel Comune di Ceresara;
- estensione rete per circa 1 km nel Comune di Gussago;
- estensione rete per circa 1 km nel Comune Sant'Ambrogio di Valpolicella.

9.2 Continuità e sicurezza del servizio

Come di consueto, entro il 31 marzo del 2014 è stata effettuata la rendicontazione, riguardante gli standard tecnici relativi all'anno 2013 nel rispetto delle regole stabilite dall'AEEGSI nella delibera 120/08. I principali parametri gestiti sono relativi a prestazioni caratterizzanti la capacità del gestore di intervenire con tempestività in situazioni di potenziale pericolo (numero di interventi di pronto intervento, tempo di intervento), o di organizzare ed eseguire controlli preventivi atti a garantire un corretto monitoraggio delle condizioni di sicurezza (percentuale di rete sottoposta ad ispezione, grado di odorizzazione del gas, percentuale di rete protetta catodicamente).

In generale i dati rendicontati, in continuità con quanto accaduto nei precedenti esercizi hanno messo in evidenza prestazioni qualitativamente elevate rispetto alle prestazioni minime richieste nella citata delibera.

Durante il primo semestre inoltre è stato implementato il nuovo sistema di ricezione e gestione delle chiamate di pronto intervento.

L'attività ha reso completamente autonomo il Gruppo: in precedenza infatti il servizio era gestito tramite i sistemi messi a disposizione dal gruppo Enel.

Il sistema è stato sviluppato in collaborazione con la funzione IT con il supporto di fornitori esterni, mentre la formazione del personale aziendale e degli operatori di contact center è stata effettuata direttamente tramite risorse interne.

Il servizio, attualmente in regolare funzionamento, è stato attivato con successo dal 23 giugno scorso.

9.3 Delibera n. 155/08 – (Smart meter)

Nei primi mesi del 2014, a seguito della pubblicazione da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico della deliberazione 27 dicembre 2013 631/2013/R/GAS "Modifiche ed integrazioni agli obblighi di messa in servizio degli smart meter gas" che in allegato contiene le "Direttive per la messa in servizio di gruppi di misura del gas caratterizzati dai requisiti funzionali minimi", Il Gruppo ha intrapreso l'elaborazione di un piano relativo all'installazione di contatori elettronici.

In merito ai contatori delle classi G4/G6 c.d. "mass market", la deliberazione aveva evidenziato nelle premesse come l'Autorità avesse ricevuto conferma dai costruttori che nel 2014 vi sarebbe stata l'effettiva disponibilità di contatori elettronici ed avesse ricevuto dal Comitato Italiano Gas la comunicazione che le parti mancanti della normativa UNI/TS 11291 sarebbero state rese disponibili all'inizio del 2014.

Le nuove Direttive allegate alla delibera 631/2013/R/GAS hanno quindi confermato le scadenze in essere al 2018 ed hanno introdotto delle scadenze intermedie che comportano per le imprese distributrici con più di 200.000 clienti finali al 31 dicembre

2013, come 2i Rete Gas, di installare il 3% di contatori elettronici “mass market” entro il 31 dicembre 2014, e il 10% entro il 31 dicembre 2015; è prevista inoltre la messa in servizio del 3% dei misuratori entro il 31 dicembre 2015 e, come già in precedenza, del 60% entro il 31 dicembre 2018.

Considerato quindi che le parti principali dell’attesa e sopra citata normativa UNI TS 11291-11 sono entrate in vigore nel mese di marzo 2014, è stato pubblicato un bando per l’approvvigionamento dei quantitativi di contatori G4/G6 necessari a coprire il fabbisogno individuato.

E’ in fase di definizione quindi il piano per l’installazione dei contatori mass market, che è prevedibile comporti il superamento dei quantitativi imposti dall’Autorità sia per il 2014 che per il 2015 e che coinvolgerà un primo insieme di 23 Comuni in Italia. Nel frattempo, nel primo semestre del 2014 sono proseguite le attività del Progetto Avogadro relativo all’installazione pilota di contatori integrati “mass market” a Biella; in particolare alla fine di giugno sono stati installati più di 9.000 contatori in totale, di cui circa 7.600 nel corrente anno. Nel mese di marzo sono iniziate le effettive teleletture dei contatori installati; i contatori teleletti tramite la comunicazione con i concentratori risultano a fine giugno circa 6.000 ed il gap con i contatori installati si va riducendo secondo le previsioni progettuali.

Il Progetto, presentato all’AEEGSI nel mese di aprile dello scorso anno, è tutt’ora il primo in Italia per dimensione dell’intervento e quantità di contatori in adeguamento e procede secondo le previsioni.

In riferimento infine ai contatori delle classi superiori, il primo semestre 2014 è stato caratterizzato dal proseguimento dell’adeguamento dei contatori delle classi G10 e G25 e dall’avvio dell’adeguamento dei contatori di classe G16.

I costruttori di contatori integrati hanno finalmente iniziato a produrre contatori nei quantitativi necessari, superando le difficoltà che si erano manifestate nel 2013. Le attività di adeguamento proseguono in tutta l’Italia con un consuntivo a fine giugno di circa 8.000 contatori posati nel semestre; si prevede che gli obiettivi di adeguamento imposti dall’Autorità possano essere superati in maniera significativa.

9.4 Lavori contribuiti

Nel primo semestre 2014, i Comuni interessati da contribuzione pubblica per la costruzione di reti di distribuzione gas, trattati a vario titolo, sono stati 39 per un importo totale di lavori ammessi ai benefici di legge pari a 33,9 milioni di Euro, per contributi equivalenti in conto capitale pari a 23,7 milioni di Euro, dei quali 16,1 milioni di Euro già incassati con SAI (Stato Avanzamento Intervento) precedenti.

4 dei 39 Comuni sono stati finanziati dal Ministero dell’Economia e delle Finanze / Dipartimento del Tesoro a valere sulla Legge 784/80 – Programma Generale di Metanizzazione del Mezzogiorno; gli altri direttamente dai Comuni oppure da programmi Regionali che fanno leva su contributi della UE.

10. Risorse umane

Il primo semestre 2014 è stato caratterizzato da attività ed impegno straordinari finalizzati all'armonizzazione dei modelli organizzativi e processi di lavoro e dei trattamenti e regole aziendali, alla valorizzazione delle attività core business e competenze interne, all'implementazione di valore con l'inserimento di nuovo personale con potenziale e/o specifica professionalità, al consolidamento delle competenze manageriali presenti, alla creazione delle basi culturali/gestionali per la graduale costruzione di un'unica e nuova cultura societaria, nell'ambito di una struttura organizzativa ormai strutturalmente integrata, sia a livello centrale che territoriale.

L'impegno della linea è stato infatti incentrato sull'ottimizzazione e disciplina dei nuovi modelli organizzativi e processi prevalentemente connessi alle attività di pronto intervento /reperibilità, alla pianificazione informatica delle attività tecnico-operative di gestione utenza e di conduzione/manutenzione (progetto WFM) e all'implementazione del progetto di contatori elettronici.

Sono stati attivati i percorsi formativi di integrazione culturale e change management a supporto e consolidamento delle capacità manageriali dei responsabili chiave dell'Azienda.

Sono state valorizzate le competenze interne mediante la ricollocazione di personale finalizzata alla graduale internalizzazione delle attività di vettoriamento e costruzione della relativa struttura. Si è proceduto all'inserimento in organico dei giovani laureati, entrati in regime di stage nell'anno 2013.

Si è attuata un'intensa opera di reclutamento e selezione per inserimento di profili specializzati e/o con potenziale.

Sono stati siglati accordi sindacali che hanno disciplinato in maniera omogenea gli aspetti normativi ed economici di istituti contrattuali e per l'applicazione dei nuovi modelli organizzativi nel rispetto di un equilibrio tra l'esistente e gli obiettivi imprenditoriali di efficienza/efficacia. Sono stati conclusi accordi che hanno favorito un ringiovanimento alla struttura societaria, attraverso l'attivazione di una procedura di mobilità prevalentemente rivolta al personale con maturandi requisiti pensionistici. Salvo le uscite per mobilità con effetto sino al 30.06.2014, nel primo semestre il flusso delle uscite inerenti le altre cause (pensionamento, dimissioni, altro...) è da ritenersi fisiologico. Al 30 giugno 2014 risultavano in forza 2.062 persone, contro le 2.043 del 31 dicembre 2013.

11. Qualità Sicurezza e Ambiente

Ogni anno per il mantenimento degli standard certificativi viene esperita dall'ente di Certificazione una verifica di mantenimento e/o ricertificazione per le singole società del Gruppo. In particolare si tratta delle certificazioni di sistema riferite alle norme UNI EN ISO 14001:2004 Sistema di Gestione Ambientale, BS-OHSAS 18001:2007 Sistema di gestione della Sicurezza e UNI EN ISO 9001:2008 Sistema di Gestione Qualità.

In seguito alla riconferma dell'incarico all'Ente di certificazione CERTIQUALITY a mezzo di gara esperita a fine anno 2013, nel primo semestre 2014 si è svolta la prima Verifica di Rinnovo delle Certificazioni rispetto al Sistema di Gestione Integrato Qualità, Sicurezza ed Ambiente, che considera il perimetro 2i Rete Gas congruente alla nuova organizzazione e l'estensione al perimetro acquisito Ex G6 Rete Gas.

L'esito finale è stato molto positivo ed in miglioramento rispetto allo scorso anno.

Non sono state rilevate Non Conformità.

Le valutazioni complessive di sintesi sulla conformità ed efficacia del sistema di gestione aziendale sono le seguenti:

Il sistema di gestione integrato QSA risulta mantenuto attivo, conforme alle norme di riferimento ed in grado di perseguire la soddisfazione dei clienti. La gestione della sicurezza è efficace e diffusa a tutti i livelli dell'organizzazione. Gli obiettivi di miglioramento sono identificati e perseguiti tenendo conto dell'evoluzione dell'organizzazione. Gli indicatori prescritti da AEEGSI risultano rispettati.

PUNTI DI FORZA

- Partecipazione attiva delle direzioni dello staff e del personale a tutti i livelli.
- Senso di appartenenza e competenza tecnica del personale.
- Formazione e redazione aggiornamento del DVR, reso più fruibile.
- Utilizzo sistematico del sistema di gestione integrato come strumento per l'integrazione organizzativa.
- Coerenza e applicazione delle procedure su tutto il territorio calata anche sulle nuove strutture oggetto di estensione.

11.1 Servizio di Prevenzione e Protezione

In coerenza con le attività previste per il cambio di denominazione sociale in seguito all'acquisizione della quota detenuta da Enel nel marzo 2014 il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione con i Datori di Lavoro per le rispettive unità produttive di sede e del territorio ha provveduto a predisporre i Documenti di Valutazione dei Rischi per ogni singola Unità Produttiva.

Situazione infortunistica:

Nel primo semestre del 2014 si sono verificati numero 9 infortuni, “non gravi” (ovvero con prognosi inferiore ai 30 giorni), mentre si è mantenuto pari a zero il numero degli infortuni definiti “gravi” (ovvero con una prognosi superiore ai 30 giorni).

Per quanto riguarda quindi gli infortuni al personale dipendente, il trend di questo primo semestre se confrontato con lo storico dell’anno precedente è in incremento rispetto al risultato raggiunto in precedenza.

La struttura QSA in collaborazione con RSPP al fine di raggiungere l’obiettivo “zero infortuni” prosegue le attività di verifica interna in materia di sicurezza sul lavoro, presso le strutture territoriali e controlli in corso d’opera sui cantieri aperti dalle Imprese Appaltatrici.

Nel corso del 2013 è stato individuato un nuovo fornitore per la sorveglianza sanitaria e a decorrere dal 1 gennaio 2014 si è proseguito garantendo il presidio del programma di sorveglianza sanitaria secondo le indicazioni emerse nella valutazione dei rischi e in base al protocollo sanitario correlato.

11.2 Aspetti Ambientali

La struttura QSA garantisce il costante monitoraggio degli aspetti ambientali significativi. Proseguono con cadenza programmata, in relazione alle risultanze dell’anno precedente, le indagini ambientali delle fibre aeree disperse nei siti censiti. Si garantirà il programma degli interventi di bonifica dei siti ove rilevata la presenza di amianto.

Proseguono le attività di caratterizzazione acustica della cabine REMI e di monitoraggio dell’impatto acustico dei gruppi di riduzione, in modo tale da consentire alle strutture aziendali preposte la programmazione delle successive eventuali azioni e/o interventi di mitigazione dell’impatto ambientale.

In relazione all’entrata in vigore del Sistema SISTRI nel marzo del 2014 per i Rifiuti speciali pericolosi, il Gruppo 2i Rete Gas ha dotato tutte le proprie unità produttive impattate dal ciclo di smaltimento dei rifiuti dei dispositivi previsti dai provvedimenti in materia di tracciabilità dei rifiuti.

11.3 Rendicontazione annuale Qualità del Servizio di Distribuzione, Verifiche Ispettive ex delibera AEEGSI 120/08.

In conformità con le disposizioni di AEEGSI, nel mese di marzo 2014, QSA ha provveduto ad assicurare le attività di raccolta, formattazione, inserimento nel portale AEEGSI e validazione, dei dati di Qualità Commerciale del Servizio di

Distribuzione relativi alle prestazioni svolte nell'anno 2013 per le quali è obbligatoria la rendicontazione periodica.

La rendicontazione ha riguardato in unica soluzione i dati relativi al perimetro degli impianti gestiti da Enel Rete Gas (ora 2i Rete Gas) e, per il periodo 1 gennaio-30 settembre, i dati relativi al perimetro impianti gestiti da G6 Rete Gas.

Immediatamente a valle della comunicazione dati alla Autorità, la struttura QSA si è attivata per l'effettuazione delle verifiche ispettive presso le strutture territoriali, necessarie a garantire la raccolta conforme dei documenti attestanti le prestazioni rendicontate, sia per gli aspetti riguardanti la Qualità Commerciale del servizio, sia per gli aspetti legati alla Sicurezza e Continuità.

Le risultanze hanno evidenziato una situazione in generale bene allineata alle attese; laddove rilevate eventuali situazioni migliorabili si è provveduto a darne evidenza alle direzioni competenti (Esercizio, Vettoriamento, Ingegneria), in modo da consentirne l'analisi e individuare le più opportune azioni correttive.

12. Sistemi informativi

Nei primi mesi del 2014 è stata avviata la nuova struttura organizzativa interna ICT del Gruppo 2i Rete Gas, con l'obiettivo di realizzare l'internalizzazione del servizio ICT, oggi prevalentemente erogato attraverso la struttura ICT di Enel Servizi.

Il processo di internalizzazione si realizza attraverso un progetto specifico di presa in carico e realizzazione delle applicazioni informatiche e di implementazione dei servizi e delle infrastrutture a supporto dei processi operativi.

In particolare, si prevede a valle dell'acquisizione delle applicazioni da Enel, di realizzare il passaggio delle conoscenze tecniche e funzionali al personale del Gruppo 2i Rete Gas della struttura dei Sistemi Informativi e la relativa gestione autonoma della evoluzione e manutenzione.

Inoltre, per tutte le applicazioni non oggetto di acquisizione da Enel, si prevede la nuova realizzazione, attraverso un processo di definizione e scelta della soluzione tecnica e funzionale e la relativa implementazione e integrazione nella mappa applicativa aziendale.

Parallelamente, il progetto di internalizzazione prevede la realizzazione dei Sistemi Centrali, definendo la soluzione tecnica e organizzativa per l'attivazione di un servizio di Data Center dedicato al Gruppo 2i Rete Gas e la gestione dei relativi processi operativi di manutenzione e aggiornamento, nonché i servizi di stampa e postalizzazione centralizzati.

In questo contesto, nel primo semestre sono stati definiti nel dettaglio ed avviati tutti gli ambiti progettuali, alcuni dei quali hanno anche implementato servizi e applicazioni attivate già nel corso del primo semestre. Tra questi, si evidenzia la realizzazione del nuovo servizio di Data Center attivato a Rozzano e a Cesano Maderno, che ha consentito tra l'altro di realizzare e mettere in esercizio nel mese di

giugno la nuova piattaforma telefonica e applicativa a supporto del processo di gestione del pronto intervento gas attivo con i numeri verdi dedicati. Sono stati definiti e realizzati, inoltre, i servizi per la gestione delle stampanti presso le sedi operative centrali e territoriali, i servizi di gestione della telefonia mobile e fissa ed il servizio di stampa centralizzata e postalizzazione delle fatture e delle comunicazioni emesse dal sistema informativo.

In parallelo al progetto di internalizzazione, in continuità con gli anni precedenti, i primi mesi dell'anno 2014 sono stati caratterizzati da interventi significativi sul sistema informativo sia per recepire e rendere operativi gli adeguamenti normativi emanati da AEEGSI che per ottimizzare i processi gestiti. In particolare, sono state recepite le direttive derivanti dall'attuazione del nuovo ciclo regolatorio tariffario e di qualità tecnica e commerciale, operando le opportune implementazioni sul sistema informativo, avvalendosi del supporto della struttura ICT di Enel Servizi e sono state completate le attività finali del progetto di integrazione societaria che aveva caratterizzato le attività informatiche del 2012 e 2013.

Infine, nel corso del primo semestre, per quanto riguarda l'ambito dei contatori elettronici, si è proceduto a definire la soluzione tecnica e funzionale e ad acquisire i servizi per la realizzazione del nuovo sistema informativo per la telegestione dei contatori gas G4-G6 e per la telelettura dei contatori gas con calibro >G6. In particolare, nell'ambito dell'internalizzazione dei servizi ICT, si è definita la implementazione di una nuova soluzione per la telelettura dei contatori con calibro >G6, attraverso l'acquisizione dei moduli di interfaccia con i diversi contatori attualmente operativi e la loro integrazione nel sistema informativo.

Parallelamente, sulla base delle sperimentazioni eseguite, è stata definita la soluzione complessiva per la telegestione dei contatori G4-G6, che prevede la realizzazione di sistemi centrali dedicati e la realizzazione di una infrastruttura periferica per la gestione dei contatori elettronici oggetto di sostituzione coerentemente con gli obiettivi definiti da AEEGSI.

Il progetto di realizzazione del sistema di telegestione prevede la realizzazione dei sistemi centrali e periferici nel corso del secondo semestre 2014 e, contestualmente, la definizione e realizzazione del servizio di Control Room per il monitoraggio proattivo dei relativi processi integrati di business.

13. Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del primo semestre 2014, nell'ottica di cogliere le opportunità offerte dal nuovo periodo regolatorio relativamente alle tematiche di continuità e sicurezza del servizio, nonché di ricercare soluzioni tecnologiche sempre più avanzate ed efficaci, è stata intrapresa una attività di sperimentazione per la ricerca delle dispersioni delle parti aeree tramite apparecchiature portatili equipaggiate con raggi laser in grado di analizzare anche a distanza la presenza di dispersioni.

L'attività è attualmente in corso su due Dipartimenti e si prevede di regolamentare l'utilizzo delle apparecchiature nel corso del prossimo mese di ottobre per un utilizzo diffuso su tutta l'azienda a partire dal prossimo anno 2015.

14. Risultati economico-finanziari

La gestione economica dell'esercizio è rappresentata nel prospetto sotto riportato, ottenuto riclassificando i dati del conto economico secondo criteri gestionali, conformi alla prassi internazionale.

Milioni di euro	30.06.2014	30.06.2013	Variazione
Ricavi	378,2	400,0	(21,8)
Vettoriamento e vendita gas metano e GPL	275,1	295,2	(20,1)
Contributi per allacciamenti e diritti accessori	10,1	11,6	(1,5)
Altre vendite e prestazioni	9,0	7,1	1,9
Ricavi per attività immateriali/ in corso	51,9	44,8	7,1
Altri ricavi	32,1	41,2	(9,1)
Costi operativi	(205,2)	(218,2)	13,1
Costo del lavoro	(59,4)	(57,9)	(1,6)
Costo materie prime e rimanenze	(15,6)	(11,6)	(4,0)
Servizi	(99,5)	(105,9)	6,4
Altri costi	(23,5)	(35,3)	11,8
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	(7,2)	(8,0)	0,8
Incremento delle immobilizzazioni non IFRIC 12	-	0,4	(0,4)
Margine operativo lordo	173,0	181,7	(8,7)
Ammortamenti e svalutazioni	(69,5)	(71,2)	1,7
Ammortamenti e perdite di valore	(69,5)	(71,2)	1,7
Risultato operativo	103,5	110,5	(7,0)
Proventi (oneri) finanziari netti e da partecipazioni	(156,7)	(43,0)	(113,7)
Risultato prima delle imposte	(53,2)	67,5	(120,7)
Imposte sul reddito dell'esercizio	30,2	(32,3)	62,6
Risultato delle continuing operation	(23,0)	35,2	(58,2)
Risultato delle discontinued operation	-	-	-
Risultato netto d'esercizio	(23,0)	35,2	(58,2)

I ricavi, pari a 378,2 milioni di euro, evidenziano un decremento di 21,8 milioni di euro dovuto alla temporanea compressione dei ricavi da vettoriamento del gas naturale e

GPL pari per il semestre a 275,1 milioni di euro a seguito dell'introduzione del nuovo periodo regolatorio.

I volumi di competenza nel semestre sono stati pari a 2.899 milioni di metri cubi di gas (naturale più GPL).

La contabilizzazione secondo il metodo richiesto dall'IFRIC 12 ha implicato l'iscrizione di un ricavo per 51,9 milioni di euro nell'apposita voce "Ricavi per attività immateriali/in corso" rilevando un incremento di 7,1 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente a causa dei maggiori investimenti sui misuratori elettronici.

Si ricorda che tali ricavi sono impattati totalmente dai costi sostenuti per la costruzione delle reti di distribuzione gas, senza portare dunque ad alcuna marginalità aggiuntiva.

I contributi di allacciamento e i diritti accessori, pari a 10,1 milioni di euro, si sono decrementati per 1,5 milioni di euro rispetto a quelli del medesimo periodo del precedente esercizio, quando erano pari a 11,6 milioni di euro a causa del già citato rallentamento dell'economia nazionale.

I ricavi per le altre vendite e prestazioni, complessivamente pari a 9,0 milioni di euro, sono aumentati rispetto al precedente esercizio di 1,9 milioni di euro principalmente per un incremento della componente di fatturazione riferita al recupero degli oneri comunali e per un incremento della fatturazione degli interventi per sospensione e riattivazione dei clienti morosi su richiesta delle società di vendita.

Gli altri ricavi, diversi dai precedenti, sono complessivamente pari a 32,1 milioni di euro, e rispetto al precedente esercizio mostrano un decremento di 9,1 milioni di euro sostanzialmente attribuibile ai minori ricavi per Titoli di Efficienza Energetica per effetto dei minori acquisti di certificati effettuati nel periodo, ai minori premi per incentivi sulla qualità tecnica – differiti solo temporalmente - e alle minori plusvalenze da realizzo cespiti, per effetto del limitato numero di concessioni riconsegnate per le quali è stato definito il valore di rimborso spettante al gestore uscente.

I costi operativi, complessivamente pari a 205,2 milioni di euro, mostrano un decremento di 13,1 milioni di euro, con un impatto complessivo sui vari costi dato da IFRIC 12 per 51,9 milioni di euro per l'esercizio corrente (44,8 milioni nell'esercizio precedente).

Il costo del lavoro lordo, complessivamente pari a 59,4 milioni di euro, presenta un incremento di 1,6 milioni di euro rispetto al precedente esercizio a causa dell'impatto dei costi sostenuti per gli investimenti del periodo e qui presenti per l'applicazione dell'IFRIC12.

I costi per servizi a livello consolidato calano di 6,4 milioni di euro soprattutto a causa dell'internalizzazione di alcuni contratti di servizio.

Il Margine Operativo Lordo risulta pertanto pari a 173,0 milioni di euro, in calo di 8,7 milioni di euro rispetto al valore del precedente esercizio (181,7 milioni di euro) a seguito della temporanea compressione dei ricavi da vettoriamento più sopra commentata, parzialmente compensata dalla citata riduzione dei costi operativi.

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano complessivamente a 69,5 milioni di euro e sono principalmente relativi agli ammortamenti delle immobilizzazioni.

Il valore è in linea con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Il Risultato Operativo ammonta pertanto a 103,5 milioni di euro e si confronta con un risultato dei primi sei mesi del 2013 pari a 110,5 milioni di euro. Valgono anche per il Risultato operativo le medesime annotazioni riportate a livello di Margine Operativo Lordo.

Il saldo dei Proventi e degli Oneri finanziari, negativo per 156,7 milioni di euro, presenta un peggioramento di 113,7 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

Tale voce è prevalentemente relativa agli interessi passivi sui finanziamenti ed è stata pesantemente impattata nel semestre dall'operazione di rifinanziamento approvata dal Consiglio di Amministrazione durante giugno 2014, meglio descritta nelle note di commento al bilancio semestrale.

Tale decisione ha comportato infatti sia la rilevazione di maggiori oneri finanziari per 18,4 milioni di euro a causa della rivisitazione della valutazione del costo ammortizzato del finanziamento in essere al fine di considerarne la diversa tempistica di estinzione, sia la rilevazione di oneri finanziari per 95 milioni di euro relativi alla valutazione a *fair value* dei derivati IRS esistenti, non più classificabili come strumenti "di copertura" secondo lo IAS 39.

Il Risultato prima delle imposte, pari a una perdita per 53,2 milioni di euro, presenta di conseguenza un decremento di 120,7 milioni di euro imputabile all'impatto sopra descritto degli Oneri Finanziari e al minor Margine Operativo Lordo.

Le imposte sul reddito del periodo impattano positivamente sui conti del Gruppo per 30,2 milioni di euro (erano negative per 32,3 milioni di euro nel primo semestre dell'esercizio 2013).

Il risultato del periodo è pertanto negativo per 23 milioni di euro.

La situazione patrimoniale dell'esercizio viene rappresentata nel prospetto sotto riportato, ottenuto riclassificando i dati dello stato patrimoniale secondo criteri gestionali.

Milioni di euro	30.06.2014	31.12.2013	Variazione
	A	A	A-B
Attività Immobilizzate nette	2.444,1	2.388,5	55,6
Immobili, impianti e macchinari	35,5	34,5	1,0
Attività immateriali	2.674,6	2.682,1	(7,5)
Partecipazioni	3,3	3,3	0,0
Altre attività non correnti	6,6	6,5	0,1
Altre passività non correnti	(275,9)	(272,1)	(3,8)
Fair Value Derivati		(65,8)	65,8
Capitale circolante netto:	54,7	97,9	(43,2)
Rimanenze	8,3	6,3	2,0
Crediti commerciali verso terzi e gruppo	139,6	284,3	(144,7)
Crediti/(Debiti) netti per imposte sul reddito	11,1	(12,8)	24,0
Altre attività correnti	176,2	137,0	39,1
Debiti commerciali verso terzi	(157,3)	(148,3)	(9,0)
Altre passività correnti	(123,3)	(168,7)	45,4
Capitale investito lordo	2.498,8	2.486,4	12,4
Fondi diversi	(19,7)	30,2	(49,9)
TFR e altri benefici ai dipendenti	36,1	37,2	(1,0)
Fondi rischi ed oneri	65,0	61,6	3,4
Imposte differite nette	(120,8)	(68,5)	(52,3)
Capitale investito netto	2.518,5	2.456,2	62,3
Patrimonio netto	757,6	838,2	(80,6)
Debito residuo per Unwinding IRS	27,1	30,2	(3,0)
Posizione Finanziaria Netta	1.733,7	1.587,8	145,9

Le attività immobilizzate nette, pari complessivamente a 2.444,1 milioni di euro, riguardano primariamente le attività immateriali relative alle concessioni di distribuzione del gas e mostrano un incremento netto (come di seguito commentato), rispetto al 31 dicembre 2013, pari a 55,6 milioni di euro.

Il decremento rilevato nella voce "attività immateriali", pari a 7,5 milioni di euro, è il risultato netto di nuovi investimenti per 56,3 milioni di euro oltre a decrementi per 1,9 milioni di euro, ed all'ammortamento dell'esercizio per 67,9 milioni di euro.

L'incremento della voce "Immobili, Impianti e macchinari", pari a 1 milione di euro, è riconducibile ai nuovi investimenti per 2,6 milioni di euro ed ammortamenti per 1,7 milioni di euro.

Invariate le partecipazioni a 3,3 milioni di euro, mentre l'incremento delle "altre passività non correnti", pari a 3,8 milioni di euro è riconducibile ai maggiori risconti a medio - lungo termine per contributi di allacciamento, lottizzanti, spostamento impianti ed estensione rete.

Il Fair Value dei derivati è stato classificato all'interno della Posizione Finanziaria Netta in seguito alla decisione di rifinanziamento presa nell'anno e alla conseguente riclassifica a conto economico dello stesso. Per tale motivo, quindi, il relativo debito appare nella Posizione Finanziaria Netta; si ricorda che tali derivati sono stati successivamente estinti in data 16 luglio ed il relativo market value è stato completamente rimborsati alle banche controparti.

Il capitale circolante netto, pari a 54,7 milioni di euro, mostra un deciso decremento per circa 43,2 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, principalmente dovuto alla stagionalità sui crediti.

Pertanto, per effetto combinato della movimentazione delle attività immobilizzate nette e del capitale circolante netto, il capitale investito lordo passa da 2.486,4 milioni di euro del precedente esercizio a 2.498,8 milioni di euro al 30 giugno, rilevando di conseguenza un incremento di 12,4 milioni di euro.

I fondi diversi, il cui saldo complessivo è positivo per 19,7 milioni di euro, si sono complessivamente decrementati di 49,9 milioni di euro, principalmente per la movimentazione del fondo per le imposte differite nette per 52,3 milioni di euro sul quale ha inciso significativamente l'operazione di affrancamento dell'avviamento rilevato in seguito alla fusione di G6 Rete Gas.

Pertanto il capitale investito netto passa da 2.456,2 milioni di euro del precedente esercizio a 2.518,5 milioni di euro rilevando di conseguenza un incremento di 62,3 milioni di euro.

Il patrimonio netto passa da 838,2 milioni di euro del 2013 a 757,6 milioni di euro del 30 giugno 2014 per l'effetto netto delle seguenti variazioni:

- decremento per 101 milioni di euro in seguito alla distribuzione di dividendi ordinaria;
- azzeramento della riserva negativa per la valutazione dei derivati per 43,4 milioni di euro ;

- decremento per 23 milioni di euro in seguito all'iscrizione del risultato del periodo al 30 giugno 2014.

La posizione finanziaria netta passa da 1.587,8 milioni di euro del 2013 a 1.733,7 milioni di euro del 30.06.2014: la posizione finanziaria netta include dal 30 giugno 2014 anche la valutazione a Fair Value dei derivati IRS, riportato fra le passività finanziarie correnti. L'indebitamento finanziario netto contabile, che, oltre al debito per l'unwinding dei precedenti derivati, già al 31.12.2013 includeva la valutazione a Fair Value dei derivati esistenti, passa da 1.683,8 milioni di euro del 2013 a 1.760,9 milioni di euro del 30 giugno 2014.

Nella seguente tabella è rappresentata la riconciliazione tra l'indebitamento finanziario netto contabile e la posizione finanziaria netta, così come il dettaglio delle voci componenti le due grandezze:

		Note		
Milioni di euro		30.06.2014	31.12.2013	Variazioni
Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	24	(1.751,2)	(1.751,2)	0,0
Disponibilità liquide presso terzi	20	119,4	140,6	(21,2)
Crediti finanziari a breve termine	18	2,4	5,7	(3,2)
Altre attività finanziarie correnti	19	0,0	0,0	0,0
Debiti verso banche a breve termine	30	(0,0)	0,0	(0,0)
Quota corrente dei finanziamenti a medio/lungo termine	31	(2,2)	(2,1)	(0,1)
Rettifica debito per costi su finanziamento (IAS 39)	31	0,0	2,1	(2,1)
Attività finanziarie non correnti	14	0,2	0,3	(0,0)
Passività finanziarie non correnti	28	0,0	0,0	0,0
Passività finanziarie correnti	35	(95,2)	(0,4)	(94,8)
Rettifica debito per costi su finanziamento (IAS 39)	24	0,9	26,4	(25,6)
Debito per commissioni su finanziamento	24	(8,1)	(9,2)	1,1
Posizione Finanziaria Netta		(1.733,7)	(1.587,8)	(145,9)
Fair Value positivo Derivati	19			
Fair Value negativo Derivati	35	0,0	(65,8)	65,8
Debito residuo per Unwinding IRS quota a breve termine	35	(6,2)	(6,2)	(0,1)
Debito residuo per Unwinding IRS quota a lungo termine	28	(20,9)	(24,0)	3,1
Indebitamento finanziario netto contabile		(1.760,9)	(1.683,8)	(77,1)

15. Gestione del rischio di impresa

2i Rete Gas opera nell'attività di distribuzione del gas metano in Italia. Nell'ambito dei rischi di impresa i principali rischi gestiti dal Gruppo 2i Rete Gas, sono i seguenti:

- *rischio mercato*, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;
- *rischio di credito*, derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- *rischio di liquidità*, derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni a breve;

- *rischio operation*, derivante dalla possibilità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti, con danni alle persone ed all'ambiente e con riflessi sui risultati economico-finanziari.

Per quanto riguarda i primi tre rischi sopra evidenziati si rimanda a quanto indicato al punto 6 della nota di commento al bilancio.

Per quanto riguarda il rischio operation si evidenziano di seguito i principali temi cui tale rischio è associato:

rischio derivante da eventuali malfunzionamenti degli impianti: la gestione di un sistema di reti di distribuzione del gas complesso implica una serie di rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione del servizio non dipendenti dalla volontà del Gruppo 2i Rete Gas, quali quelli determinati da incidenti, guasti, malfunzionamenti di apparecchiature o sistemi di controllo, minor resa di impianti ed eventi straordinari quali esplosioni, incendi, terremoti, frane o altri eventi simili che sfuggono al controllo del Gruppo 2i Rete Gas. Tali eventi potrebbero inoltre causare danni rilevanti a persone, cose o all'ambiente. Le eventuali interruzioni di servizio e gli obblighi di risarcimento causati da tali eventi potrebbero determinare riduzioni dei ricavi e/o incrementi dei costi. Avendo il Gruppo 2i Rete Gas stipulato specifici contratti di assicurazione a copertura di alcuni tra tali rischi, non si ritiene probabile che le relative coperture assicurative possano risultare insufficienti per far fronte a tutte le perdite subite, agli obblighi di risarcimento o agli incrementi di spesa.

rischi legati alla regolamentazione del settore di attività in cui opera la società: Il Gruppo opera in un settore soggetto a regolamentazione. Le direttive ed i provvedimenti normativi emanati in materia dall'Unione Europea e dalla Repubblica Italiana e le decisioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas possono avere un impatto significativo sull'operatività, sui risultati economici e l'equilibrio finanziario della società. Futuri cambiamenti nelle politiche normative adottate dall'Unione Europea o a livello nazionale potrebbero avere ripercussioni impreviste sul quadro normativo di riferimento e, di conseguenza, sull'attività e sui risultati del Gruppo 2i Rete Gas.

In base a quanto stabilito dalla vigente normativa, le gare per i nuovi affidamenti del servizio di distribuzione del gas saranno bandite non più per singolo Comune, ma esclusivamente per gli ambiti territoriali determinati con i Decreti Ministeriali del 19 gennaio 2011 e del 18 ottobre 2011.

Con il progressivo svolgimento delle gare, il Gruppo 2i Rete Gas potrebbe dunque non aggiudicarsi la titolarità di una o più delle nuove concessioni, oppure potrebbe aggiudicarsele a condizioni meno favorevoli di quelle attuali, con possibili impatti negativi sull'attività operativa e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, fermo restando, nel caso di mancata aggiudicazione, relativamente ai Comuni precedentemente gestiti dall'impresa, l'incasso del valore di rimborso previsto a favore del gestore uscente.

Date le dimensioni degli ambiti territoriali citati - ben superiori a quelle dei singoli Comuni - è comunque ragionevole ritenere che il Gruppo 2i Rete Gas, considerate le dimensioni aziendali e le disponibilità finanziarie di cui è dotata, possa essere in grado di mantenere un numero dei clienti, quanto meno allineato a quello attuale.

Pertanto, le incertezze ancora insite in un quadro normativo come quello sopra esposto non sono tali da far sorgere dubbi circa la capacità del Gruppo di proseguire la propria attività in ipotesi di continuità aziendale.

rischi derivanti dal futuro andamento dei consumi di gas naturale: a seguito dell'introduzione della legge 159/08, dal 1 gennaio 2009 i ricavi del Gruppo 2i Rete Gas non sono più dipendenti dai volumi di gas effettivamente vettoriato. Tale rischio quindi non condiziona più in maniera significativa i risultati economici del Gruppo 2i Rete Gas.

16. Prevedibile evoluzione della gestione

Nel corso del 2014 proseguiranno gli interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza operativa e al contenimento dei costi. La redditività attesa per l'esercizio 2014 rifletterà gli interventi del regolatore, le dinamiche di mercato, oltre che dell'economie di scala ed efficienza di costi che potranno essere realizzate data la dimensione del portafoglio clienti che si è raggiunto.

In particolare, per il Gruppo 2i Rete Gas le azioni intraprese avranno l'obiettivo di:

- concentrare le risorse sulle attività a maggior valore aggiunto della gestione della rete, attraverso una sempre maggiore focalizzazione e specializzazione delle strutture operative;
- creare sinergie rilevanti a livello territoriale per ottimizzare la propria presenza ed agire con sempre maggiore efficacia anche attraverso l'integrazione dei sistemi IT delle controllate;
- perseguire e migliorare l'utilizzo degli strumenti informatici, in particolare nelle relazioni con la clientela, al fine di raggiungere una maggiore efficienza;
- continuare il percorso di minimizzazione degli infortuni in azienda migliorando la qualità del lavoro e della sicurezza in ogni aspetto dell'attività lavorativa.

2i Rete Gas S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Ing. Gianclaudio Neri

Relazione semestrale consolidata

Prospetti contabili

III. Conto economico

Migliaia di euro	Note	30.06.2014	30.06.2013
Ricavi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.a	294.188	313.894
Altri ricavi	5.b	32.117	41.243
Ricavi per attività immateriali/ in corso	5.c	51.879	44.821
Sub Totale		378.184	399.959
Costi			
Materie prime e materiali di consumo	6.a	15.602	11.603
Servizi	6.b	99.465	105.899
Costi del personale	6.c	59.423	57.862
Ammortamenti e perdite di valore	6.d	69.507	71.190
Altri costi operativi	6.e	30.671	43.281
Costi per lavori interni capitalizzati	6.f	0	(409)
Sub Totale		274.668	289.424
Risultato operativo		103.516	110.534
Proventi (oneri) da partecipazioni	7	0	169
Proventi finanziari	8	1.105	497
Oneri finanziari	8	(157.820)	(43.683)
Sub Totale		(156.714)	(43.018)
Risultato prima delle imposte		(53.198)	67.516
Imposte	9	(30.218)	32.345
Risultato delle <i>continuing operation</i>		(22.980)	35.172
Risultato delle <i>discontinued operation</i>	10	0	0
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO		(22.980)	35.172

2i Rete Gas S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Ing. Gianclaudio Neri

IV. Prospetto dell'utile complessivo

Migliaia di euro	30.06.2014	30.06.2013
Risultato netto rilevato a Conto Economico	(22.980)	35.172
<i>Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita):</i>		
Variazione del Fair Value derivati di copertura	0	35.632
Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificata nell'utile dell'esercizio	65.792	0
Imposte differite attive per Variazione Fair Value	0	(12.115)
Imposte differite attive per Variazione Fair Value derivati di copertura riclassificata nell'utile dell'esercizio	(22.369)	0
Totale altre componenti del conto Economico complessivo	43.423	23.517
Totale utile complessivo rilevato nell'esercizio	20.443	58.689
<i>Totale utile complessivo attribuibile a:</i>		
- Soci della Controllante	20.443	58.689
- Partecipazioni di Terzi	0	0

2i Rete Gas S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Ing. Gianclaudio Neri

V. Stato patrimoniale

Migliaia di euro	Note	30.06.2014	31.12.2013
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	11	35.504	34.499
Attività immateriali	12	2.674.578	2.682.107
Attività per imposte anticipate	27	246.353	197.676
Partecipazioni	13	3.329	3.329
Attività finanziarie non correnti	14	249	253
Altre attività non correnti	15	6.613	6.535
	<i>Totale</i>	2.966.627	2.924.399
Attività correnti			
Rimanenze	16	8.331	6.344
Crediti commerciali	17	139.644	284.323
Crediti finanziari a breve termine	18	2.431	5.669
Altre attività finanziarie correnti	19	0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20	119.393	140.554
Crediti per imposte sul reddito	21	11.221	6.800
Altre attività correnti	22	176.173	137.031
Attività non Correnti (o incluse in Gruppi in Dismissione) destinate alla vendita		0	0
	<i>Totale</i>	457.194	580.721
TOTALE ATTIVITÀ		3.423.820	3.505.120

2i Rete Gas S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Ing. Gianclaudio Neri

Migliaia di euro	Note	30.06.2014	31.12.2013
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio netto di Gruppo			
	23		
Capitale sociale		71.950	71.950
Azioni Proprie		(634)	(634)
Altre riserve		700.406	679.101
Utili / (Perdite) accumulati		8.873	8.537
Risultato netto dell'esercizio		(22.980)	79.230
Totale Patrimonio Netto di Gruppo		757.615	838.184
Patrimonio netto di Terzi			
Interessenze di Terzi azionisti		0	0
Risultato netto dell'esercizio di Terzi		0	0
Totale Patrimonio Netto di Terzi		0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO		757.615	838.184
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	24	1.758.362	1.733.921
TFR e altri benefici ai dipendenti	25	36.110	37.151
Fondo rischi e oneri	26	12.699	11.192
Passività per imposte differite	27	125.556	129.156
Passività finanziarie non correnti	28	20.928	24.020
Altre passività non correnti	29	275.915	272.131
	<i>Totale</i>	2.229.571	2.207.572
Passività correnti			
Finanziamenti a breve termine	30	0	0
Debiti verso banche a breve termine	31	2.212	0
Quota a breve dei fondi a lungo termine e fondi a breve termine	32	52.275	50.397
Debiti commerciali	33	157.283	148.290
Debiti per imposte sul reddito	34	92	19.621
Passività finanziarie correnti	35	101.428	72.323
Altre passività correnti	36	123.345	168.733
Passività destinate alla vendita	37	0	0
	<i>Totale</i>	436.635	459.364
TOTALE PASSIVITÀ		2.666.205	2.666.936
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		3.423.820	3.505.120

2i Rete Gas S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Ing. Gianclaudio Neri

VI. Rendiconto finanziario

Migliaia di euro		30.06.2014	30.06.2013
A) DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI	20	140.554	134.284
Flusso monetario per attività d'esercizio			
Risultato prima delle imposte		(53.198)	67.516
Imposte di periodo	9	30.218	(32.345)
Risultato netto da attività cessate	10	-	-
1. Risultato netto di periodo		(22.980)	35.172
Rettifiche per:			
Ammortamenti	6.d	69.612	68.375
Svalutazioni/(Rivalutazioni)	6.d	(105)	2.815
Minusvalenze/(Plusvalenze)	5.b/6.e	388	(1.456)
Accantonamento ai Fondi Rischi e oneri e TFR		9.889	10.266
Oneri/(Proventi) finanziari	7 e 8	156.714	43.018
2. Totale rettifiche		236.498	123.018
Variazione del capitale circolante netto			
Rimanenze	16	(1.856)	(1.147)
Crediti commerciali	17	145.763	73.622
Debiti Commerciali	33	8.859	(14.577)
Altre attività correnti	22	(38.718)	(62.538)
Altre passività correnti	36 e 37	(47.836)	49.718
Crediti / (Debiti) tributari netti	21 e 34	(23.964)	10.321
Incremento/(Decremento) fondi rischi e oneri e TFR	5, 26 e 3	(7.836)	(8.049)
Incremento/(Decremento) fondi per imposte anticipate e differite	27	(74.604)	(6.112)
Altre attività non correnti	15	(64)	(66)
Altre passività non correnti	29	3.784	4.670
Proventi/(Oneri) finanziari diversi da quelli per attività di finanziamento	7 e 8	27	(271)
3. Totale Variazione del capitale circolante netto		(36.444)	45.571
B) FLUSSO DI CASSA GENERATO DALLA GESTIONE OPERATIVA (1+2+3)		177.074	203.760
Flusso di cassa da (per) l'attività di investimento			
Immobilizzazioni nette		(57.429)	(42.026)
Acquisto di società controllata	7 e 13	(5.292)	(0)
Cassa acquisita da acquisizione società		537	0
C) FLUSSO DI CASSA DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(62.183)	(42.026)
D) FREE CASH FLOW (B+C)		114.891	161.735
Flusso di cassa attività di finanziamento			
Erogazione dei dividendi		(101.012)	(82.018)
Variazione delle riserve		0	(7)
Acquisto azioni proprie		0	0
Variazione del costo ammortizzato	24 e 31	26.653	7.569
Proventi/(Oneri) finanziari per attività di finanziamento	7 e 8	(61.714)	(42.916)
Variazione indebitamento finanziario	24 e 30	0	313
Variazione Passività finanziarie non correnti	28	(3.092)	(3.036)
Variazione altre attività finanziarie non correnti	14	4	0
Variazione degli altri crediti finanziari	18 e 19	3.238	0
Variazione degli altri debiti finanziari	35	(130)	802
		0	0
E) FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		(136.051)	(119.294)
F) FLUSSO MONETARIO DI PERIODO (D+E)		(21.161)	42.441
G) DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI		119.393	176.724

2i Rete Gas S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Ing. Gianclaudio Neri

VII. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Migliaia di euro	Capitale sociale e riserve										Totale gruppo	Totale Terzi	Totale Patrimonio Netto Consolidato
	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserva per contributi in conto impianti	Riserve diverse	Riserve valutazione strumenti derivati	Altre Riserve IFRS/IAS	Risultati a nuovo	Risultato dell'esercizio			
Totale 31 dicembre 2012 rideterminato	71.950	(545)	409.145	20.248	99.697	207.394	(68.319)	(2.439)	11.602	67.264	815.997	7	816.004
<i>Destinazione risultato:</i>													
Ripartizione risultato						0			67.264	(67.264)	0		0
<i>Contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci</i>													
- Distribuzione dividendi									(46.706)		(46.706)		(46.706)
- Distribuzione riserve diverse						(35.313)					(35.313)		(35.313)
Totale Contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci											(82.018)		(82.018)
- Apporto da variazione area di consolidamento											0		0
<i>Altri movimenti</i>													
Acquisto azioni proprie in portafoglio											0		0
Risultato dell'esercizio rilevato a patrimonio netto											0		0
Variazione riserve IAS							23.517				23.517	(7)	23.510
Risultato dell'esercizio rilevato a conto economico										35.172	35.172	0	35.172
Totale 30 giugno 2013	71.950	(545)	409.145	20.248	99.697	172.081	(44.803)	(2.439)	32.160	35.172	792.667	(0)	792.667
<i>Totale Contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci</i>													
- Apporto da variazione area di consolidamento											0		0
<i>Altri movimenti</i>													
Acquisto azioni proprie in portafoglio		(89)				23.624			(23.624)		(89)		(89)
Acquisto azioni proprie in portafoglio											0		0
Risultato dell'esercizio rilevato a patrimonio netto							1.380	167			1.547		1.547
Variazione riserve IAS											0	0	0
Risultato dell'esercizio rilevato a conto economico										44.059	44.059	0	44.059
Totale dal 1 Luglio al 31 dicembre 2013	71.950	(634)	409.145	20.248	99.697	195.705	(43.423)	(2.272)	8.537	79.230	838.184	(0)	838.184
<i>Destinazione risultato:</i>													
Ripartizione risultato						0			79.230	(79.230)	0		0
<i>Contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci</i>													
- Distribuzione dividendi									(78.894)		(78.894)		(78.894)
- Distribuzione riserve diverse						(22.118)					(22.118)		(22.118)
- Distribuzione Riserva straordinaria											0		0
Totale Contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci											(101.012)		(101.012)
- Apporto da variazione area di consolidamento											0		0
<i>Altri movimenti</i>													
Acquisto azioni proprie in portafoglio											0		0
Risultato dell'esercizio rilevato a patrimonio netto				(5.858)		5.858	43.423	0			43.423		43.423
Variazione riserve IAS											0	0	0
Risultato dell'esercizio rilevato a conto economico										(22.980)	(22.980)	0	(22.980)
Totale 30 giugno 2014	71.950	(634)	409.145	14.390	99.697	179.445	0	(2.272)	8.873	(22.980)	757.615	(0)	757.615

2i Rete Gas S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Ing. Gianclaudio Neri

VIII. Note di commento

1. Forma e contenuto del Bilancio

Il Gruppo opera nel settore della distribuzione del gas. La società capogruppo 2i Rete Gas ha la forma giuridica di società per azioni ed ha sede in Milano, Via Paolo da Cannobio 33. Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, la società capogruppo ha durata prevista fino al 2050.

Gli Amministratori in data 19 settembre 2014 hanno approvato la presente relazione semestrale consolidata abbreviata redatta su base volontaria. Ai fini di quanto previsto dallo IAS 10.17, la data presa in considerazione dagli Amministratori nella redazione del bilancio è il 19 settembre 2014, data di approvazione del Consiglio di Amministrazione.

La presente relazione semestrale consolidata abbreviata è assoggettata, su base volontaria, a revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A.

2. Conformità agli IFRS/IAS

La presente relazione semestrale consolidata abbreviata al 30 giugno 2014 è stata predisposta in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS o International Financial Reporting Standards – IFRS*) emanati dall'International Accounting Board (IASB), riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura del periodo, alle interpretazioni emesse dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), nonché alle interpretazioni dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), in vigore alla stessa data. In particolare, la presente relazione semestrale consolidata abbreviata è stata redatta in aderenza allo IAS 34 – Interim Financial Reporting. L'insieme di tutti i principi e interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "IFRS-EU".

3. Base di presentazione

La relazione semestrale consolidata è costituita dal Conto economico, dal Prospetto dell'utile complessivo, dallo Stato Patrimoniale, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario nonché dalle relative Note di Commento.

Nello Stato patrimoniale la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività e passività destinate alla vendita.

Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

La valuta utilizzata per la presentazione degli schemi della relazione semestrale consolidata è l'euro (valuta funzionale del Gruppo) e i valori riportati nelle note di commento sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato.

La relazione semestrale consolidata è redatta applicando il metodo del costo storico ad eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS-EU sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

La presente relazione semestrale consolidata è stata redatta in ipotesi di continuità aziendale, così come meglio precisato nella Relazione sulla Gestione.

4. Principi contabili e criteri di valutazione

Ad eccezione di quanto indicato nel seguito, nella redazione della relazione semestrale consolidata sono stati utilizzati i medesimi principi contabili che sono stati adottati dal Gruppo nella redazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. I cambiamenti nei principi contabili di seguito indicati saranno riflessi anche nella redazione del bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio con chiusura al 31 dicembre 2014.

Sono di seguito riportati i principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea che sono stati adottati a partire dal 1° gennaio 2014:

- Modifiche allo IAS 39 Strumenti finanziari: novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura
- Modifiche allo IAS 36 Riduzione di valore delle attività: informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie
- Guida alla transizione: modifiche agli IFRS 10 Bilancio consolidato, IFRS 11 Accordi a controllo congiunto e IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità
- Modifiche allo IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione in bilancio — compensazione di attività e passività finanziarie.

I principi di nuova applicazione non hanno avuto effetti di rilievo nel presente bilancio consolidato semestrale abbreviato.

5. Uso di stime

Nella redazione della relazione semestrale consolidata sono state formulate valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei proventi e degli oneri rilevati in bilancio. Trattandosi di stime, i risultati effettivi che si manifesteranno potranno essere diversi da quelli rappresentati nel presente bilancio.

Le valutazioni soggettive rilevanti per la redazione della presente relazione semestrale consolidata, nonché le principali fonti di incertezza delle stime, sono le medesime rispetto a quelle applicate per la redazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

6. Gestione del Rischio

Come premesso nella relazione sulla Gestione, nella sezione dedicata alla Gestione del rischio di impresa, si evidenziano di seguito i principali rischi finanziari tipici del settore in cui opera il Gruppo 2i Rete Gas.

Rischio Mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale.

Le operazioni che soddisfano i requisiti definiti dai principi contabili per il trattamento in "*hedge accounting*" sono designate "di copertura", mentre quelle che non soddisfano i requisiti contabili richiesti dai principi sono classificate "di trading", ancorché da un punto di vista gestionale siano state stipulate per finalità di copertura.

Il *fair value* è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali per gli strumenti scambiati in mercati regolamentati. Il *fair value* degli strumenti non quotati in mercati regolamentati è determinato mediante modelli di valutazione appropriati per ciascuna categoria di strumento finanziario e utilizzando i dati di mercato relativi alla data di chiusura dell'esercizio contabile (quali tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi delle *commodity*, volatilità) attualizzando i flussi di cassa attesi in base alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e convertendo i valori in divise diverse dall'euro ai cambi di fine esercizio forniti dalla Banca Centrale Europea.

Il valore nozionale di un derivato è l'importo contrattuale in base al quale sono scambiati i differenziali; tale ammontare può essere espresso sia in base a un valore sia in base a quantità (quali per esempio tonnellate, convertite in euro moltiplicando l'ammontare nozionale per il prezzo fissato). Gli ammontari eventualmente espressi in

valute diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando il tasso di cambio in essere alla data di bilancio.

Gli importi nozionali dei derivati di seguito riportati non rappresentano ammontari scambiati fra le parti e di conseguenza non sono una misura dell'esposizione creditizia della Società. Per quanto attiene il rischio di variazione dei tassi di interesse, si precisa che la Società persegue l'obiettivo della minimizzazione del rischio di tasso d'interesse.

Parte dei finanziamenti del Gruppo 2i Rete Gas prevede tassi di interesse indicizzati sui tassi di riferimento del mercato (EURIBOR). Al fine di limitare il rischio connesso alla volatilità dei tassi di interesse, il Gruppo 2i Rete Gas utilizza strumenti derivati (Interest Rate Swap) per gestire il bilanciamento tra indebitamento a tasso fisso e indebitamento a tasso variabile.

Il Gruppo non detiene contratti derivati destinati alla negoziazione.

Rischio di credito

Il Gruppo 2i Rete Gas presta i propri servizi di distribuzione a più di 150 società di vendita, la più importante delle quali è Enel Energia S.p.A.

Nel 2014 non si sono verificati casi significativi di inadempimento da parte delle controparti.

Le regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono disciplinate dal Codice di Rete, che in conformità a quanto stabilito dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas prevede le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione del servizio di distribuzione, nonché le clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte delle società di vendita.

Nell'ambito della distribuzione di gas per la parte di linee di credito commerciali verso controparti esterne la scelta di tali controparti è comunque attentamente monitorata mediante la valutazione del rischio di credito a esse associato e la richiesta di adeguate garanzie e/o depositi cauzionali volti ad assicurare un adeguato livello di protezione dal rischio di "default" della controparte.

Pertanto il rischio di credito risulta mitigato.

Un'indicazione quantitativa sintetica dell'esposizione massima al rischio di credito è desumibile dal valore contabile delle attività finanziarie espresse al lordo del relativo fondo svalutazione.

Al 30 giugno 2014 l'esposizione massima al rischio di credito ammonta a 460 milioni di euro (587 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

Milioni di euro

	30.06.2014	31.12.2013	2014- 2013
Terzi:			
Attività finanziarie non correnti	0,2	0,3	(0,0)
Altre attività non correnti	6,6	6,5	0,1
Crediti commerciali	156,5	301,5	(145,0)
Altre attività finanziarie correnti	0,0	0,0	0,0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	119,4	140,6	(21,2)
Altre attività correnti	177,3	138,1	39,1
Totale	460,0	587,0	(127,0)

I crediti verso Cassa Conguaglio per TEE inclusi nella voce “Altri Crediti” con scadenza successiva al 2014, sono valutati al valore di rimborso fissato da AEEGSI.

Rischio di liquidità

Il Gruppo 2i Rete Gas è in grado, sulla base dell’attuale struttura finanziaria e dei flussi di cassa attesi e previsti nei piani aziendali, di sopperire in modo autonomo alle esigenze finanziarie della gestione ordinaria e di garantire la continuità aziendale.

Alle linee di credito concesse nel settembre 2011 alla società Capogruppo da 12 banche di primario standing, sono affiancate ulteriori linee di credito di breve termine al fine di migliorare la flessibilità della Società nella gestione giornaliera del circolante.

Ai fini di una corretta esposizione del rischio liquidità come richiesto dall’IFRS 7, si espongono di seguito le caratteristiche del debito della società.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 30 giugno 2014 sono esposte di seguito:

Milioni di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno	Oltre il 5° anno
Passività finanziarie al 30 giugno 2014			
Finanziamenti a lungo termine	0,0	1.751,2	0,0
Finanziamenti a breve termine	0,0	0,0	0,0
Debiti verso banche a breve termine	2,2	0,0	0,0
Altre passività finanziarie a lungo termine	0,0	20,9	0,0
Altre passività finanziarie a breve termine	6,4	0,0	0,0
Totale	8,6	1.772,1	0,0

Ai fini comparativi, le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2013 sono esposte di seguito:

Milioni di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno	Oltre il 5° anno
Passività finanziarie al 31 dicembre 2013			
Finanziamenti a lungo termine	0,0	1.751,2	0,0
Finanziamenti a breve termine	0,0	0,0	0,0
Altre passività finanziarie a lungo termine	0,0	24,0	0,0
Altre passività finanziarie a breve termine	6,5	0,0	0,0
Totale	6,5	1.775,2	0,0

La previsione dei fabbisogni di liquidità è determinata sulla base dei flussi di cassa previsti dall'ordinaria gestione aziendale.

Il Gruppo è dal settembre 2011 dotato di una linea finanziamento concesso per complessivi 2.113 milioni di euro rilasciato da un pool di 12 primarie banche europee. Inoltre, è stata definita anche una linea di complessivi 300 milioni di euro per il finanziamento degli investimenti sulla rete dei prossimi anni (inutilizzata al 30.06.2014), ed una linea revolving di 40 milioni di Euro destinata alla gestione del capitale circolante (inutilizzata al 30.06.2014).

Si ricorda che tale finanziamento è sottoposto alla verifica semestrale della tenuta di taluni parametri finanziari a livello consolidato. Al 30.06.2014 tali parametri erano pienamente rispettati.

L'indebitamento a medio/lungo termine per 1.751,2 milioni di euro si riferisce al sopracitato finanziamento stipulato da 2i Rete Gas, scadente al 84esimo mese dalla data di inizio, il 26 settembre 2018.

Per un'analisi più approfondita delle caratteristiche dei finanziamenti a lungo termine è possibile rifarsi alla nota 24 del presente bilancio.

Nel mese di giugno 2014 la Società Capogruppo ha deciso di riorganizzare la propria struttura finanziaria al fine di ottimizzare la struttura del debito, anche a valle della concessione da parte di due società di rating di un merito di credito "investment grade" e della situazione dei mercati molto favorevole.

Successivamente alla fine del periodo, il Gruppo ha infatti proceduto alla chiusura del finanziamento sopra descritto, implementando una nuova struttura di debito più efficiente che permetterà al Gruppo di gestire in maniera più dinamica e meno costosa la propria posizione debitoria.

In data 16 luglio, al termine di un processo di collocamento pubblico riservato ad investitori istituzionali, la Capogruppo ha emesso due titoli obbligazionari quotati sul mercato regolamentato presso la Irish Stock Exchange rispettivamente a 5 e 10 anni per un importo di 750 milioni di euro e 600 milioni di euro.

La struttura debitoria è stata quindi completata in pari data con l'apertura di un nuovo contratto di finanziamento per complessivi 1.750 milioni di euro suddivisi in una linea tesa a rifinanziare il residuo indebitamento della società, una linea ponte per 600 milioni di euro prevista a supporto dell'emissione del prestito obbligazionario

che non è stata utilizzata, una linea per il finanziamento di investimenti e infine una linea per le necessità di cassa operative della società.

Da questa operazione il Gruppo prevede un significativo risparmio sul costo del debito per i prossimi anni.

Rischio tasso di interesse

La gestione del rischio di tasso di interesse ha l'obiettivo di ottenere una struttura dell'indebitamento bilanciata, riducendo l'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse e minimizzando nel tempo il costo della provvista, limitando la volatilità dei risultati. A tale scopo vengono utilizzati contratti derivati e in particolare interest rate swap.

Gli interest rate swap sono utilizzati allo scopo di ridurre l'ammontare del debito soggetto alle fluttuazioni dei tassi di interesse e per ridurre la variabilità del costo dell'indebitamento. Mediante un interest rate swap, 2i Rete Gas si accorda con una controparte per scambiare, a intervalli di tempo specificati, flussi di interesse a tasso variabile contro flussi di interesse a tasso fisso (concordato tra le parti), entrambi calcolati su un capitale nozionale di riferimento.

Ai fini di una corretta esposizione del rischio tasso di interesse come richiesto dall'IFRS 7, si espongono di seguito le caratteristiche dei contratti in essere del Gruppo.

Il Gruppo ha in essere 1 contratto derivato Interest Rate Swap (con scadenza 7 anni) con 11 banche di primario standing tra quelle che hanno anche concesso il finanziamento da complessivi 2.113 milioni di euro in sede di chiusura del contratto di compravendita di G6 Rete Gas. I contratti derivati sottoscritti consentono la copertura almeno del 75% dell'esposizione alle variazioni dei tassi di interesse sul finanziamento in essere.

Nella seguente tabella sono raggruppati i derivati per periodo di scadenza contrattuale.

Migliaia di euro	Nozionale		Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
	al 30.06.2014	al 31.12.2013			
<i>Derivati cash flow hedge</i>					
<i>Interest Rate Swap</i>	1.329.900	1.329.900	-	1.329.900	-
<i>Totale Derivati su Tasso d'interesse</i>	1.329.900	1.329.900	-	1.329.900	-

Questi contratti sono stati posti in essere con nozionale minore e data di scadenza allineata a quella della passività finanziaria sottostante, cosicché la variazione nei flussi di cassa attesi di tali contratti è bilanciata da una corrispondente variazione nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

La misurazione della variazione di *fair value* dei derivati IRS è determinata dall'oscillazione intercorsa nella curva dei tassi di interesse rispetto alla data di stipula dello strumento (Cumulative Based Test). Vengono quantificati i valori attuali dei flussi di cassa futuri attesi per i derivati in essere sulla base delle curve di tassi rilevanti ottenute da un primario fornitore di informazioni finanziarie (Telerate).

I derivati in essere possono essere misurati sulla base di dati di input (i tassi di interesse) che sono osservabili direttamente sul mercato attivo dei tassi.

Pertanto, il *fair value* dei derivati finanziari generalmente riflette l'importo stimato che il Gruppo dovrebbe pagare o ricevere qualora intendesse estinguere i contratti alla data di chiusura contabile.

In accordo con quanto previsto dell'IFRS 7, di seguito si espone una tabella riassuntiva delle attività e passività di natura finanziaria con indicazione del valore contabile e del relativo Fair Value. Si precisa che la società non detiene ne' attività finanziarie detenute fino alla scadenza, ne' disponibili per la vendita, ne' possedute per la negoziazione.

Migliaia di euro	Valore contabile					Fair value
	Note	Derivati	Finanziamenti e crediti	Altre passività finanziarie	Totale	
Attività finanziarie valutate al fair value						
					-	
Attività finanziarie non valutate al fair value						
Attività finanziarie non correnti	14		249		249	249
Altre attività non correnti	15		6.304		6.304	6.304
Crediti commerciali	17		139.644		139.644	139.644
Crediti finanziari a breve termine	18		2.431		2.431	2.431
Altre attività finanziarie correnti	19		0		0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20		119.393		119.393	119.393
Altre attività correnti	22		167.040		167.040	167.040
TOTALE ATTIVITA'		-	435.061	-	435.061	435.061
Passività finanziarie valutate al fair value						
Derivati IRS	35	95.027			95.027	95.027
Passività finanziarie non valutate al fair value						
Finanziamento a lungo termine	24-31			1.758.362	1.758.362	1.759.226
Passività finanziarie per Unwinding IRS	28-35			27.135	27.135	28.008
Altre passività non correnti	29			362	362	362
Debiti commerciali	33			157.283	157.283	157.283
Passività finanziarie correnti	35			195	195	195
Altre passività correnti	36			104.106	104.106	104.106
TOTALE PASSIVITA'		95.027	-	2.047.443	2.142.469	2.144.207

Ai fini di poter effettuare una comparazione, si propone la medesima tabella per l'anno precedente:

Migliaia di euro	Valore contabile				Fair value
	Note	Derivati	Finanziamenti e crediti	Altre passività finanziarie	
Attività finanziarie valutate al fair value					
Attività finanziarie non valutate al fair value					
Attività finanziarie non correnti	14		253	253	253
Altre attività non correnti	15		6.226	6.226	6.226
Crediti commerciali	17		284.323	284.323	284.323
Crediti finanziari a breve termine	18		5.669	5.669	5.669
Altre attività finanziarie correnti	19		0	0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20		140.554	140.554	140.554
Altre attività correnti	22		133.203	133.203	133.203
TOTALE ATTIVITA'		-	570.228	-	570.228
Passività finanziarie valutate al fair value					
Derivati IRS	35	65.792		65.792	65.792
Passività finanziarie non valutate al fair value					
Finanziamento a lungo termine	24-31			1.733.921	1.875.527
Passività finanziarie per Unwinding IRS	28-35			30.171	30.913
Altre passività non correnti	29			362	362
Debiti commerciali	33			148.290	148.290
Passività finanziarie correnti	35			381	381
Altre passività correnti	36			151.399	151.399
TOTALE PASSIVITA'		65.792	-	2.064.523	2.272.662

Con riferimento alle attività finanziarie non valutate a fair value, nonché ai debiti commerciali ed alla altre passività correnti, il valore contabile è ritenuto una ragionevole approssimazione del fair value, come esposto nelle tabelle sopra riportate.

Si precisa che i Fair value sopra esposti per i derivati IRS ed il finanziamento a lungo termine sono entrambi classificabili come Fair Value di "livello 2" (Valutazioni effettuate sulla base di dati di mercato osservabili direttamente o indirettamente).

Al fine di determinare il Fair Value dei derivati IRS e del finanziamento a lungo termine, il Gruppo ha utilizzato il metodo dei flussi di cassa scontati usando parametri di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

IX. Informazioni sul Conto economico

Ricavi

L'attività di vettoriamento del gas metano è interamente realizzata all'interno del territorio nazionale.

Non si è provveduto a fornire l'informativa di settore in conformità con lo IFRS 8 (Informativa di settore) stante l'unicità del business.

5.a Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 294.188 migliaia

La voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni", pari complessivamente a 294.188 migliaia di euro è essenzialmente riferita all'attività di vettoriamento del gas ed ai contributi di allacciamento.

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono così composti:

Migliaia di euro	30.06.2014	30.06.2013	2014- 2013
Vendite e prestazioni di servizi			
<i>Terzi:</i>			
Vettoriamento gas e GPL	275.057	295.184	(20.128)
Contributi allacciamento	7.361	7.890	(529)
Diritti accessori	2.765	3.702	(938)
Ricavi delle vendite di acqua	1.594	1.544	50
Prestazioni accessorie - sett. acqua	536	439	97
Ricavi gestione clientela	37	128	(90)
Ricavi depurazione/fognatura	561	356	206
Ricavi diversi e altre vendite e prestazioni	6.276	4.650	1.626
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	294.188	313.894	(19.707)

I ricavi per vettoriamento del gas ammontano complessivamente a 275.057 migliaia di euro e rappresentano principalmente il Vincolo dei Ricavi Tariffari 2014 per il gas naturale e il GPL.

Il dato dei ricavi di vettoriamento è in calo rispetto allo scorso anno come era previsto data la regolamentazione inerente il quarto periodo regolatorio in efficacia dal 1 gennaio 2014.

I contributi di allacciamento, complessivamente pari a 7.361 migliaia di euro, risultano in peggioramento di 529 migliaia di euro rispetto a quelli rilevati nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Come nel precedente esercizio si è proceduto al puntuale calcolo del risconto dei contributi. In particolare il contributo di allaccio è rappresentato da un importo definito attraverso un preventivo specifico correlato al tipo di prestazione richiesto, ed è composto da:

- costo del materiale da utilizzare;
- costo della manodopera;
- percentuale per copertura spese generali.

Stabili i ricavi relativi al settore di vendita dell'acqua.

Nei "ricavi diversi e altre vendite e prestazioni" la variazione positiva per 1.626 migliaia di euro è principalmente attribuibile alla gestione degli interventi per sospensione e riattivazione dei clienti morosi su richiesta delle società di vendita.

5.b Altri ricavi – Euro 32.117 migliaia

Gli "altri ricavi" complessivamente pari a 32.117 migliaia di euro (41.243 migliaia di euro nello stesso periodo dell'esercizio 2013) evidenziano un decremento di 9.126 migliaia di euro.

Tale decremento è sostanzialmente attribuibile ai minori ricavi per Titoli di Efficienza Energetica per effetto dei minori acquisti di certificati effettuati nel periodo, ai minori premi per incentivi sulla qualità tecnica e alle minori plusvalenze da realizzo cespiti, per effetto del limitato numero di concessioni riconsegnate per le quali è stato definito il valore di rimborso spettante al gestore uscente.

5.c Ricavi per attività immateriali/ in corso – Euro 51.879 migliaia

Migliaia di euro

	30.06.2014	30.06.2013	2014 - 2013
Ricavi per attività immateriali/ in corso			
Ricavi per attività immateriali/ in corso	51.879	44.821	7.058
Totale ricavi per attività immateriali/ in corso	51.879	44.821	7.058

Tali ricavi sono iscritti a bilancio a seguito dell'applicazione, a partire dal 1 gennaio 2010, dell'interpretazione IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione".

I ricavi per attività immateriali e in corso rappresentano la quota di ricavi direttamente attribuibile all'attività per la costruzione e il potenziamento delle infrastrutture di distribuzione gas in concessione. Non essendo possibile identificare nell'impianto tariffario esistente una specifica voce relativa al servizio di costruzione della rete, essi sono stimati essere esattamente di pari importo rispetto ai costi sostenuti per il medesimo scopo, risultando quindi in un impatto nullo a livello di margine lordo.

Costi

Come già ricordato tutti i costi contabilizzati al fine di aderire al modello di contabilizzazione promosso dall'IFRIC 12 si trovano suddivisi per natura all'interno delle voci di costo preesistenti.

6.a Materie prime e materiali di consumo – Euro 15.602 migliaia

La voce "Costi per materie prime e materiali di consumo", comprende essenzialmente il costo di acquisto dei materiali impiegati nel processo di posa della rete nonché del carburante per autotrazione; il valore al 30.06.2014 è superiore allo stesso periodo del precedente anno di 3.999 migliaia di euro, anche a causa dell'acquisto di nuovi misuratori la cui posa è in corso.

6.b Servizi – Euro 99.465 migliaia

I "costi per servizi" sono così composti:

Migliaia di euro

	30.06.2014	30.06.2013	2014 - 2013
Costi per servizi			
Manutenzione, riparazione e realizzazione cespiti	28.207	30.719	(2.511)
Costi per energia elettrica-forza motrice-acqua	2.461	2.636	(176)
Servizio Gas (usi interni aziendali)	2.920	3.715	(796)
Costi telefonici e trasmissione dati	1.504	1.576	(72)
Premi assicurativi	2.901	2.648	253
Servizi e altre spese connesse al personale	2.398	2.740	(342)
Commissioni	474	573	(99)
Legali e notarili	281	58	223
Oneri per acquisizioni /cessione aziende	218	20	198
Prestazioni servizi di staff e diverse	3.553	3.673	(120)
Costi pubblicitari	38	56	(18)
Servizi informatici	4.508	7.226	(2.718)
Servizio lettura contatori	2.792	3.083	(291)
Corrispettivo società di revisione	280	471	(191)
Servizio reperibilità e pronto intervento	1.138	2.233	(1.095)
Accertamenti impianti del. 40	290	435	(145)
Vettoriamiento gas terzi	494	419	75
Prestazioni professionali, diverse e consulenze	4.181	2.182	1.998
Altri costi per servizi	2.339	2.153	186
Costi per godimento di beni di terzi			
Affitti e Locazioni	3.741	3.834	(93)
Noleggi	5.328	3.328	2.000
Altri costi per godimento beni di terzi	1.102	785	317
C.o.s.a.p.	504	643	(139)
Canoni concessioni comunali gas	27.812	30.691	(2.878)
Totale	99.465	105.899	(6.434)
- di cui capitalizzati per attività immateriali	28.374	29.236	(862)

I costi per servizi (inclusi anche i costi per godimento beni di terzi) presentano una riduzione, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, pari a 6.434. Anche in questo caso si ricorda che, a partire dall'anno 2010, tutti i costi relativi alla gestione delle concessioni sono impattati dalle scritture di costo relative agli oneri per costruzione reti secondo l'interpretazione IFRIC12.

La riduzione dei costi per servizi, il cui sviluppo analitico è evidenziato nella tabella allegata, è principalmente riconducibile ai seguenti effetti:

- minori costi per manutenzione, riparazione e realizzazione cespiti per 2.511 migliaia di euro dovuti alla minore attività del semestre;
- minori costi per servizi informatici, se raffrontati con il precedente periodo. La voce nel 2013 comprendeva anche i costi che nel primo semestre 2014 sono classificati all'interno della voce noleggi per hardware in ragione dei nuovi contratti. Si ricorda inoltre che un particolare impegno economico era stato richiesto nel precedente anno per portare a termine il processo di integrazione dei sistemi informatici delle due società fuse;
- le prestazioni professionali subiscono un incremento pari a 1.998 dovuto ai costi del progetto per ottenimento di un rating aziendale parzialmente controbilanciati da una ottimizzazione dei costi di struttura a valle della fusione di G6 Rete Gas ;
- minori costi per canoni e corrispettivi versati ai Comuni per 2.878 migliaia di euro relativi all'attività di sviluppo del business.

6.c Costo del personale – Euro 59.423 migliaia

Il "Costo per il personale", pari a 59.423 migliaia di euro, comprende tutti gli oneri sostenuti in via continuativa che, direttamente od indirettamente, riguardano il personale dipendente e risulta incrementato di 1.561 migliaia di euro.

Nell'anno non si segnalano particolari dinamiche del personale rispetto ad un naturale ricambio per raggiunta anzianità.

Nel prospetto che segue è evidenziata la movimentazione nell'anno 2014 dei dipendenti per categoria di appartenenza.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Personale al 31 dicembre 2013	34	100	1.122	786	2.042
Variazione perimetro di consolidamento	0	1	4	8	13
Incremento	0	3	26	1	30
Decremento	(1)	0	(15)	(7)	(23)
Passaggi qualifica	0	2	(1)	(1)	0
Personale al 30 giugno 2014	33	106	1.136	787	2.062

6.d Ammortamenti e perdite di valore – Euro 69.507 migliaia

Gli ammortamenti delle attività materiali e immateriali, pari complessivamente a 69.507 migliaia di euro, rilevano un decremento complessivo di 1.683 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Tale variazione include sia i maggiori ammortamenti delle attività immateriali, pari a 961 migliaia di euro, sia i maggiori ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, per 277 migliaia di euro. Con l'introduzione dell'IFRIC 12, l'ammortamento delle attività immateriali riguarda principalmente i diritti su concessioni in cui il Gruppo ha un rapporto di gestione delle reti di distribuzione del gas.

L'impatto del rilascio a conto economico di fondi per la svalutazione crediti in precedenza accantonati riduce la voce per 105 migliaia di euro.

Nel dettaglio la voce è così composta:

Migliaia di euro	30.06.2014	30.06.2013	2014 - 2013
Ammortamenti attività materiali	1.709	1.432	277
Ammortamenti attività immateriali	67.903	66.942	961
Perdite di valore:			
- Impairment attività immateriali	0	1.443	(1.443)
- Svalutazione crediti commerciali	(105)	1.372	(1.477)
	69.507	71.190	(1.683)

6.e Altri costi operativi – Euro 30.671 migliaia

Gli "altri costi operativi", che comprendono prevalentemente costi per acquisto di certificati di Efficienza energetica e accantonamenti netti per rischi ed oneri,

presentano un decremento di 12.610 migliaia di euro rispetto al precedente periodo prevalentemente per effetto del minor numero di certificati acquistati. Il dettaglio dei relativi fondi è evidenziato nel commento delle passività di stato patrimoniale.

6.f Costi per lavori interni capitalizzati – Euro 0 migliaia

A seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12, la contabilizzazione degli oneri per lavori interni capitalizzati non avviene più come in precedenza per quei costi che sono direttamente collegabili ad operazioni di costruzione della rete in concessione. Per questo motivo la voce raccoglie ora solo quei costi residui capitalizzabili ma non riguardanti concessioni.

7. Proventi/(Oneri) da partecipazioni – Euro 0 migliaia

La voce in oggetto accoglie i proventi derivanti dalle partecipazioni in società collegate e altre imprese.

8. Proventi/(Oneri) finanziari – Euro (156.714) migliaia

Il dettaglio è di seguito specificato:

Migliaia di euro	30.06.2014	30.06.2013	2014-2013
Proventi finanziari			
- Interessi attivi di mora	107	161	(54)
- Interessi attivi su c/c bancari e postali	504	166	338
- Interessi attivi su crediti v/clientela	493	153	340
- Altri interessi e proventi finanziari	1	17	(16)
Totale proventi	1.105	497	609
Terzi:			
- Interessi passivi su prestiti a medio lungo termine	48.856	28.807	20.049
- Altri oneri su fin.ti bancari a medio lungo termine	1.183	1.183	0
- Oneri finanz. su derivati	12.179	12.982	(803)
- Interessi passivi su conti correnti bancari	-	110	(110)
- Attualizzazione TFR ed altri benefici ai dipendenti	555	583	(28)
- Interessi su imposte e contributi	1	8	(7)
- Variazione di Fair Value dei derivati IRS	29.235	-	29.235
- Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificata dall'Utile complessivo	65.792	-	65.792
- Altri oneri finanziari ed interessi passivi	19	10	8
Totale oneri	157.820	43.684	114.136
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI	(156.714)	(43.187)	(113.527)

Il saldo dei proventi ed oneri finanziari, negativo per 156.714 migliaia di euro è principalmente dovuto alla contabilizzazione del fair value negativo del derivato che, in seguito alla decisione di rifinanziamento presa dalla società Capogruppo, è stato riclassificato come non di copertura, causando quindi la riclassifica a conto economico della variazione di Fair Value precedentemente rilevata nell'Utile Complessivo e la rilevazione a conto economico della successiva variazione di Fair Value dei derivati per totali 95.027 migliaia di euro. La decisione di procedere con la chiusura del finanziamento esistente ha inoltre comportato la rivisitazione della valutazione del costo ammortizzato del finanziamento a medio/lungo termine stipulato nel 2011 con un pool di primarie banche europee al fine di considerarne la diversa tempistica di estinzione, portando così alla rilevazione di interessi passivi di periodo per 48.856 migliaia di euro.

9. Imposte – Euro 30.218 migliaia

Nel dettaglio la voce “imposte” è così rappresentata:

Migliaia di euro	30.06.2014	30.06.2013	2014 - 2013
Imposte correnti			
Imposte sul reddito correnti : Ires	25.255	33.254	(7.999)
Imposte sostitutiva Ires su affrancamento	12.479	-	12.479
Imposte sul reddito correnti : Irap	7.400	8.815	(1.415)
Totale imposte correnti	45.134	42.069	3.065
Rettifiche per imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti			
Rettifiche negative per imposte su reddito relative ad esercizi precedenti	787	1.686	(899)
Rettifiche positive per imposte su reddito relative ad esercizi precedenti	(1.385)	(4.363)	2.979
Totale rettifiche imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti	(597)	(2.677)	2.080
Imposte differite e anticipate			
Imposte differite (utilizzo) / accantonamento	(3.389)	(5.922)	2.533
Imposte anticipate (accantonamento) / utilizzo	(71.366)	(1.125)	(70.241)
<i>Totale imposte differite ed anticipate correnti</i> [▼]	<i>(74.755)</i>	<i>(7.047)</i>	<i>(67.708)</i>
Rettifiche imposte differite esercizi precedenti per cambio di aliquota	-	-	-
Rettifiche imposte anticipate esercizi precedenti per cambio di aliquota	-	-	-
<i>Totale adeguamento imposte differite ed anticipate</i> [▼]	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Totale imposte differite ed anticipate	(74.755)	(7.047)	(67.708)
TOTALE IMPOSTE	(30.218)	32.345	(62.563)

Le imposte sul reddito del primo semestre 2014 risultano negative per 30.218 migliaia di euro.

Nel dettaglio le imposte esprimono:

- l'iscrizione dell'onere per le imposte correnti dell'esercizio, comprensivo di imposte per IRES pari a 25.255 migliaia di euro (comprensiva anche dell'addizionale Robin Hood Tax) e imposte per IRAP pari a 7.400 migliaia di euro, oltre a imposta sostitutiva dell'IRES su affrancamento per a 12.479 ;
- Le rettifiche nette di imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti, che contavano per (2.677) migliaia di euro nel precedente esercizio, in questo esercizio sono pari a (597) migliaia di euro.

A seguito del citato affrancamento dell'avviamento emerso a seguito della fusione di G6 Rete Gas, completata nel 2013, sono state rilevate nel periodo imposte anticipate per 29.848 migliaia di euro.

Per il commento delle imposte anticipate e differite si rimanda agli appositi paragrafi dello Stato Patrimoniale.

10. Discontinued operation – Euro 0 migliaia

Il risultato delle discontinued operation è, come nello scorso anno, pari a zero non avendo classificato nel bilancio dell'anno alcuna attività come "Discontinuing".

X. Informazioni sullo Stato patrimoniale

Attivo

Attività non correnti

11. Immobili, impianti e macchinari – Euro 35.504 migliaia

Si ricorda che, a seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12, nelle immobilizzazioni materiali sono rimaste esclusivamente quelle che non risultano legate a concessioni per la distribuzione del gas. Tali immobilizzazioni sono ora presentate come immateriali.

Il dettaglio e la movimentazione delle attività materiali relativi agli esercizi 2013 e 2014 sono rappresentati nella seguente tabella:

Migliaia di euro	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Migliorie su beni di terzi	Immob. in corso e acconti	Totale
Consistenza al 31.12.2012 rideterminata	14.468	12.534	373	2.405	2.478	913	543	33.714
Investimenti	-	1.126	8	466	825	809	314	3.548
Passaggi in esercizio	-	-	-	0	(0)	521	(521)	-
<i>Valore lordo</i>	-	-	-	159	(159)	521	(521)	-
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	(159)	159	-	-	-
Dismissioni	-	-	-	-	(18)	-	-	(18)
<i>Valore lordo</i>	-	-	-	(19)	(228)	-	-	(248)
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	19	211	-	-	230
Riclassifiche	205	(205)	-	-	(28)	373	-	345
<i>Valore lordo</i>	205	(205)	-	-	10	2.076	-	2.086
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	-	(37)	(1.703)	-	(1.741)
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Valore lordo</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(1.207)	(101)	(634)	(777)	(372)	-	(3.090)
Totale variazioni	205	(286)	(93)	(167)	2	1.331	(207)	785
Costo storico	14.673	35.602	3.448	21.170	41.264	9.277	335	125.770
F.do amm.to	-	(23.354)	(3.168)	(18.931)	(38.784)	(7.034)	-	(91.270)
Consistenza al 31.12.2013	14.673	12.248	281	2.238	2.481	2.243	335	34.499
Apporti da variazione perimetro di consolidamento:	-	-	-	63	12	-	-	75
<i>Valore lordo</i>	-	-	-	136	38	-	-	174
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	(73)	(26)	-	-	(99)
Investimenti	-	25	-	155	2.212	-	246	2.639
Passaggi in esercizio	-	28	-	-	-	148	(175)	-
<i>Valore lordo</i>	-	28	-	-	-	148	(175)	-
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Valore lordo</i>	-	-	-	-	(687)	-	-	(687)
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	-	687	-	-	687
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Valore lordo</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Valore lordo</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(589)	(41)	(358)	(382)	(340)	-	(1.709)
Totale variazioni	-	(536)	(41)	(141)	1.843	(192)	71	1.005
Costo storico	14.673	35.655	3.448	21.460	42.828	9.425	407	127.896
F.do amm.to	-	(23.943)	(3.208)	(19.362)	(38.505)	(7.374)	-	(92.391)
Consistenza al 30.06.2014	14.673	11.712	240	2.098	4.324	2.051	407	35.504

La voce in commento al 30.06.2014 si è incrementata rispetto al 31.12.2013 di 1.005 migliaia di euro; tale incremento è da ricondursi al saldo netto tra investimenti per 2.639 migliaia di euro, variazione del perimetro di consolidamento per 75 migliaia di euro per l'inclusione di Genia Distribuzione ed ammortamenti per 1.709 migliaia di euro.

12. Attività immateriali – Euro 2.674.579 migliaia

Si ricorda che, a seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12, nelle immobilizzazioni immateriali sono comprese anche le immobilizzazioni legate a concessioni per la distribuzione del gas. Il dettaglio e la movimentazione delle attività immateriali relativi agli esercizi 2013 e 2014 sono rappresentati nella seguente tabella:

Migliaia di euro	Diritti di brevetto e util. opere dell'ing.	Concessioni e diritti simili	Concessioni e diritti simili - Immobilizzazioni in corso ed acconti	Immobilizz. in corso ed acconti	Altre immobilizz. immateriali	Avviamento	Totale
Costo storico	84.977	4.820.966	10.078	7.447	38.080	151.458	5.113.005
F.do amm.to	(66.872)	(2.304.803)	0	0	(31.755)	(8.503)	(2.411.932)
Consistenza al 31.12.2012 rideterminato	18.105	2.516.164	10.078	7.447	6.325	142.955	2.701.074
Investimenti	11.435	106.917	10.555	713	3.090	0	132.710
Passaggi in esercizio	0	9.445	(8.626)	(6.306)	5.486	0	0
<i>Valore lordo</i>	0	9.445	(8.626)	(6.306)	5.486	0	0
<i>F. ammort.</i>	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi	0	(15.246)	(6)	(101)	0	0	(15.353)
<i>Valore lordo</i>	0	(47.150)	(6)	(101)	0	0	(47.257)
<i>F. ammort.</i>	0	31.903	0	0	0	0	31.903
Riclassifiche	(2.008)	2.196	0	0	(532)	0	(345)
<i>Valore lordo</i>	(12.663)	16.115	0	0	3.708	0	7.159
<i>F. ammort.</i>	10.655	(13.919)	0	0	(4.240)	0	(7.504)
Perdite di valore	0	(1.438)	0	0	0	0	(1.438)
<i>Valore lordo</i>	0	0	0	0	0	0	0
<i>F. ammort.</i>	0	(1.438)	0	0	0	0	(1.438)
Ammortamento	(7.308)	(124.201)	0	0	(3.032)	0	(134.541)
Totale variazioni	2.118	(22.327)	1.923	(5.693)	5.013	0	(18.967)
Costo storico	83.748	4.906.294	12.001	1.754	50.364	151.458	5.205.618
F.do amm.to	(63.526)	(2.412.457)	0	0	(39.026)	(8.503)	(2.523.512)
Consistenza al 31.12.2013	20.223	2.493.837	12.001	1.754	11.338	142.955	2.682.107
Apporti da variazione perimetro di consolidamento:	0	5.973	0	0	0	0	5.973
Investimenti	0	37.335	14.544	4.223	229	0	56.331
Passaggi in esercizio	793	8.511	(8.511)	(793)	0	0	(0)
<i>Valore lordo</i>	793	8.511	(8.511)	(793)	0	0	(0)
<i>F. ammort.</i>	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi	0	(1.928)	(1)	0	0	0	(1.929)
<i>Valore lordo</i>	0	(7.585)	(1)	0	0	0	(7.586)
<i>F. ammort.</i>	0	5.656	0	0	0	0	5.656
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0
<i>Valore lordo</i>	0	(517)	0	0	0	0	(517)
<i>F. ammort.</i>	0	517	0	0	0	0	517
Ammortamento	(4.068)	(62.056)	0	0	(1.779)	0	(67.903)
Totale variazioni	(3.275)	(12.166)	6.033	3.430	(1.550)	0	(7.528)
Costo storico	84.541	4.956.546	18.033	5.184	50.593	151.458	5.266.356
F.do amm.to	(67.594)	(2.474.876)	0	0	(40.805)	(8.503)	(2.591.777)
Consistenza al 30.06.2014	16.948	2.481.670	18.033	5.184	9.788	142.955	2.674.579

Le attività immateriali si sono decrementate, rispetto al 31.12.2013, di 7.528 migliaia di euro; tale decremento è riconducibile al saldo netto fra nuovi investimenti per 56.331 migliaia di euro, variazione del perimetro di consolidamento per 5.973 migliaia di euro, a decrementi per 1.929 migliaia di euro e ad ammortamenti per 67.903 migliaia di euro.

La voce "Concessioni, licenze marchi e diritti simili", suddivisa tra immobilizzazioni e immobilizzazioni in corso relative, era pari nel 2013 a 2.493.837 migliaia di euro come immobilizzazioni e 12.001 migliaia di euro come immobilizzazioni in corso; in questo esercizio si rilevano 2.481.670 migliaia di euro tra le immobilizzazioni mentre 18.033 migliaia di euro come immobilizzazioni in corso; essa è relativa all'iscrizione dei diritti che Il Gruppo vanta in qualità di concessionario e gestore del servizio di distribuzione gas, nonché dei canoni "una tantum" per l'acquisizione delle concessioni per l'attività di distribuzione del gas naturale.

L'ammortamento degli oneri legati alle concessioni è stato determinato in quote costanti ed in funzione del valore di realizzo stimato a fine della vita della concessione.

La determinazione della scadenza delle concessioni è stata effettuata utilizzando di fatto gli stessi criteri dell'esercizio precedente.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", pari a 5.184 migliaia di euro, è costituita principalmente dai costi sostenuti per il progetto di insourcing delle attività di information technology e vettoriamento: gli incrementi nell'anno sono pari a 4.223 migliaia di euro. Il passaggio in esercizio ha inciso su questa voce per 793 migliaia di euro, riducendo il relativo saldo 2013.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali", pari a 9.788 migliaia di euro, comprende costi diversi di natura pluriennale tra cui i costi capitalizzabili sostenuti per il processo di integrazione societaria.

La voce "Avviamento" è pari ad euro 142.955 migliaia ed è relativa al disavanzo derivante dalla fusione per incorporazione di Società precedentemente controllate. L'iscrizione della voce è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

La stima del valore recuperabile dell'avviamento iscritto in bilancio viene effettuata almeno. Il test di tali valori è stato effettuato con successo in sede di chiusura del bilancio al 31.12.2013.

27. Attività per imposte anticipate - Euro 246.353 migliaia e Passività per imposte differite – Euro 125.556 migliaia

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio. Le attività per imposte anticipate ammontano rispettivamente a 246.353 migliaia di euro (197.676 migliaia di euro al 31.12.2013), mentre le passività differite ammontano a 125.556 migliaia di euro (129.156 migliaia di euro al 31.12.2013).

Il valore delle imposte anticipate e delle imposte differite, al 30 giugno 2014, è stato determinato applicando le aliquote fiscali vigenti: per l'IRES il 34% e per l'IRAP il 4,27%.

L'incremento delle attività per imposte anticipate si riferisce principalmente al saldo netto tra la movimentazione negativa delle imposte differite causata dalla chiusura del derivato in essere e quella positiva dovuta alla presenza di oneri finanziari a deducibilità differita a seguito dell'operazione di rifinanziamento.

Le imposte anticipate indicate come "oneri a deducibilità differita" comprendono imposte anticipate per 29.848 migliaia di euro rilevate a seguito dell'affrancamento dell'avviamento effettuato a giugno 2014 e imposte anticipate per 35.678 migliaia di euro relative all'eccedenza degli interessi finanziari rilevati al 30 giugno 2014 rispetto all'importo fiscalmente deducibile nel periodo.

Il Gruppo ritiene di poter utilizzare le attività per imposte anticipate nel corso del regolare svolgimento della propria attività, alla luce anche dei flussi previsti nei più recenti piani aziendali.

Migliaia di euro	AI 31.12.2013	Adeguamento UNICO	AI 01.01.2014	Apporto da variazione perimetro di consolidamento	Incrementi con imputazione a		Decrementi con imputazione a		Altri movimenti	Saldo al 30.06.2014
					Conto economico		Conto economico			
					Patrimonio netto	Patrimonio netto	Patrimonio netto	Patrimonio netto		
Attività per imposte sul reddito anticipate:										
accantonamenti per rischi e oneri a deducibilità differita	14.747	(88)	14.659		2.002	0	(196)	0	0	16.465
accantonamenti per esodo e stock option	2.285	0	2.285		0	0	(967)	0	0	1.319
accantonamenti per vertenze	6.003	(344)	5.659		1.215	0	(679)	0	0	6.195
accantonamenti per obsolescenza magazzino	4.437	(22)	4.415		0	0	0	0	0	4.415
perdite di valore a deducibilità differita (svalutazione crediti)	4.282	(0)	4.282	4	0	0	0	0	0	4.286
perdite di valore a deducibilità differita (svalutazione impianti)	2.437	(23)	2.414	7	0	0	0	0	0	2.420
ammortamenti attività materiali e immateriali a deducibilità differita	84.345	418	84.763		6.132	0	(1.097)	0	196	89.994
separazione terreni-fabbricati e component analysis	128	(1)	127		0	0	0	0	0	127
costi d'impianto	2.984	(14)	2.970		0	0	0	0	0	2.970
TFR e altri benefici ai dipendenti	1.083	1.628	2.712		389	0	(248)	0	(85)	2.768
Imposte e tasse deducibili per cassa	16	(0)	16		0	0	0	0	0	16
proventi a tassazione anticipata (contributo allacci)	48.319	(306)	48.012		7	0	(832)	0	0	47.187
oneri a deducibilità differita	1.702	(1.611)	91		65.528	0	0	0	0	65.620
avviamento	1.531	0	1.531		0	0	0	0	0	1.531
TFR - OCI	1.008	0	1.008		0	0	0	0	0	1.008
strumenti finanziari derivati (in caso di var. netta negativa di specifica riserva di patrimonio netto)	22.369	0	22.369		0	0	0	(22.369)	0	-
per perdite compensabili nei futuri esercizi				32						32
su altre rettifiche consolidamento	(0)		(0)						-	0
Totale	197.676	(363)	197.313	43	75.274	0	(4.019)	(22.369)	112	246.353
Passività per imposte sul reddito differite:										
differenze relative ad attività materiali ed immateriali - ammortamenti aggiuntivi	38.915	618	39.533		327	0	(573)	0	(202)	39.086
differenze relative ad attività immateriali - avviamento	1.451	(204)	1.247		0	0	0	0	0	1.247
separazione terreni-fabbricati e component analysis	5.172	(35)	5.137		0	0	0	0	0	5.137
allocazione ai cespiti di costi relativi a fusioni societarie	39.413	(249)	39.164		0	0	(1.155)	0	(52)	37.957
T.F.R.	1.257	(0)	1.257		0	0	0	0	0	1.257
proventi a tassazione differita	6.849	(22)	6.828		0	0	(1.402)	0	0	5.425
altre...	3.775	(320)	3.455		0	0	(176)	0	26	3.305
ASEM - OCI	46	0	46		0	0	0	0	0	46
rilevazione imposte differite per effetto della fusione	23.726	0	23.726		0	0	0	0	0	23.726
su altre rettifiche consolidamento	8.551		8.551				(182)			8.369
Totale	129.156	(212)	128.945	327	0	(3.488)	0	(228)	125.556	

13. Partecipazioni – Euro 3.329 migliaia

Il prospetto di seguito riportato evidenzia i movimenti intervenuti nell'esercizio per ciascuna partecipazione, con i corrispondenti valori di inizio e fine esercizio, nonché l'elenco delle partecipazioni possedute nelle società collegate ed altre imprese.

Migliaia di euro	Costo originario	(Svalutazioni) / Rivalutazioni	Valore a bilancio	Quota di possesso %	Apporto da variazione perimetro di consolidamento	Movimenti del 2014				al 30.06.2014			
						Acquisizioni	Cessioni	Decrementi diversi	Rettifiche di valore	Costo originario	(Svalutazioni) / Rivalutazioni	Valore a bilancio	Quota di possesso %
	al 31.12.2013									al 30.06.2014			
Imprese collegate													
Valutazione Equity Method													
Melegnano Energia Ambiente SpA	2.266	185	2.451	40,00%		0	0	0	0	2.266	185	2.451	40,00%
Cbl Distribuzione Srl	320	40	360	40,00%		0	0	0	0	320	40	360	40,00%
Altre Imprese													
Valutazione al costo													
Interporto di Rovigo S.p.A.	42	0	42	0,30%		0	0	0	0	42	0	42	0,30%
Fingrandia S.p.A.	26	0	26	0,58%		0	0	0	0	26	0	26	0,58%
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	68	(35)	33	0,27%		0	0	0	0	68	(35)	33	0,27%
Industria e Università S.r.l.	11	0	11	0,10%		0	0	0	0	11	0	11	0,10%
FISAP (liquidata)	19	(19)	0	0,00%		0	0	0	0	19	(19)	0	0,00%
Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A.	405	0	405	3,37%		0	0	0	0	405	0	405	3,37%
Terme di Offida SpA	1	0	1	0,19%		0	0	0	0	1	0	1	0,19%
TOTALE PARTECIPAZIONI	3.157	171	3.329			0	0	0	0	3.157	171	3.329	

Nei prospetti che seguono sono riportati l'elenco delle partecipazioni in imprese partecipate dal Gruppo al 30 giugno 2014:

B) Imprese collegate								
Sede Legale	Capitale Sociale (euro)	Patrimonio Netto (euro)	Ricavi (euro)	Utile/Perdita ultimo esercizio (euro)	Data Bilancio di esercizio	Quota di possesso	Valore di bilancio (euro)	
Melegnano (MI)	4.800.000	6.127.563	5.842.628	217.804	31.12.2013	40,00%	2.451.467	
CBL Distribuzione Srl	170.000	900.188	2.973.273	106.112	31.12.2013	40,00%	360.075	

C) Altre Imprese								
Sede Legale	Capitale Sociale (euro)	Patrimonio Netto (euro)	Ricavi (euro)	Utile/Perdita ultimo esercizio (euro)	Data Bilancio di esercizio	Quota di possesso	Valore di bilancio (euro)	
Interporto di Rovigo S.p.A.	8.575.489	6.891.719	1.642.120	(246.955)	31.12.2013	0,30%	41.634	
Fingrandia S.p.A.	2.662.507	2.500.368	48.594	(189.172)	30.06.2013	0,58%	25.822	
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	25.610.365	24.897.102	937.109	31.430	31.12.2013	0,27%	33.082	
Industria e Università S.r.l.	13.005.000	10.877.836	-	(31.786)	31.12.2013	0,10%	10.989	
F.I.S.A.P. S.p.A (liquidata)	-	-	0	-	-	0,00%	-	
Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A.	1.803.562	18.032.762	9.551.172	1.485.227	31.12.2013	3,37%	405.000	
Terme di Offida Spa	277.029	151.171	-	(33.666)	31.12.2013	0,19%	548	

14. Attività finanziarie non correnti – Euro 249 migliaia

La voce è rappresentata dai prestiti concessi al personale dipendente per l'acquisto di alloggi.

15. Altre attività non correnti – Euro 6.613 migliaia

La voce si è incrementata, rispetto al 31 dicembre 2013, di 78 migliaia di euro.

I depositi cauzionali, pari a 3.144 migliaia di euro, sono relativi a crediti a garanzia di lavori da svolgere sugli impianti di distribuzione e da rapporti di utenza e si sono incrementati grazie alla fusione già citata.

Il credito per contributi da ricevere, pari a 1.234 migliaia di euro, è riconducibile all'iscrizione della quota a medio-lungo termine dei crediti per contributi in conto impianti da ricevere.

I crediti per imposte chieste a rimborso, pari a 821 migliaia di euro, sono relativi a istanza di rimborso ex art.6 D.L. 185/2008 (Deduzione dall'IRES della quota di IRAP relativa al costo del lavoro e degli interessi).

I risconti attivi, pari a 309 migliaia di euro, sono relativi a risconti su costi per attività promozionali operate negli scorsi anni e durante l'ultimo esercizio.

I crediti per le altre attività non correnti pari a 1.252 migliaia di euro sono relativi a crediti verso Comuni generatisi all'interno del rapporto concessorio e sono iscritti al valore di realizzo. E' data separata indicazione del relativo fondo svalutazione crediti.

Attività correnti

16. Rimanenze – Euro 8.331 migliaia

Le rimanenze finali di materie prime si sono incrementate rispetto all'esercizio precedente di 1.987 migliaia di euro.

Nel dettaglio le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite principalmente da materiali destinati alle attività di costruzione e manutenzione degli impianti per la distribuzione del gas e dell'acqua.

La voce esposta è comprensiva del fondo svalutazione magazzino, costituito per tener conto del materiale in giacenza di difficile utilizzo futuro.

La configurazione di costi adottata è il costo di acquisto medio ponderato.

17. Crediti commerciali – Euro 139.644 migliaia

I crediti commerciali sono pari a 139.644 migliaia di euro e, rispetto al 31.12.2013, risultano complessivamente decrementati di 144.679 migliaia di euro.

La composizione della voce è la seguente:

Migliaia di euro

	30.06.2014	31.12.2013	2014 - 2013
Clienti terzi:			
Crediti verso clienti	156.475	301.496	(145.022)
- Fondo svalutazione crediti	(16.831)	(17.174)	343
Crediti intercompany	0	0	0
Totale	139.644	284.323	(144.679)

I crediti verso clienti terzi sono di natura commerciale e di funzionamento e sono principalmente costituiti da crediti, essenzialmente relativi all'attività di distribuzione del gas ed alla fatturazione dell'attività di vendita dell'acqua.

I crediti verso clienti terzi subiscono l'effetto della stagionalità del business, registrando quindi un decremento rilevante ma naturale del saldo finale alla data di rilevazione.

Di seguito il dettaglio della movimentazione del fondo svalutazione crediti.

Migliaia di euro

	30.06.2014	31.12.2013	2014 - 2013
Al 1° gennaio	17.174	12.512	4.661
Apporti per variazione perimetro consolidamento	20		20
Accantonamenti	3	5.129	(5.126)
Rilasci	(108)	(1)	(107)
Utilizzi	(257)	(467)	210
Fine Periodo	16.831	17.174	(343)

Tutta l'attività del Gruppo è stata svolta all'interno del territorio nazionale.

18. Crediti finanziari a breve termine – Euro 2.431 migliaia

I crediti finanziari a breve termine, pari a 2.431 migliaia di euro, sono costituiti da crediti finanziari nei confronti del Gestore dei Mercati Elettrici. Si tratta di depositi effettuati al fine di poter partecipare al mercato di scambio dei Titoli di Efficienza Energetica. Rispetto allo scorso anno si registra un decremento pari a 3.238 migliaia di euro

19. Altre attività finanziarie correnti – Euro 0 migliaia

Le altre attività finanziarie correnti contengono, qualora positivo, il Fair Value alla data di reporting degli strumenti di copertura in essere.

20. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – Euro 119.393 migliaia

Le disponibilità liquide risultano decrementate di 21.161 migliaia di euro; tale variazione è da attribuirsi all'effetto netto di minori disponibilità sui conti correnti bancari e a maggiori disponibilità di denaro e valori su depositi postali ed in cassa per 504 migliaia di euro.

I depositi bancari e postali accolgono le giacenze liquide connesse alla gestione operativa.

21. Crediti per imposte sul reddito – Euro 11.221 migliaia

I crediti verso l'Erario per imposte sul reddito ammontano complessivamente a 11.221 migliaia di euro e si riferiscono a crediti per IRES verso la consolidante fiscale F2i Reti Italia S.r.l. per 2.041 migliaia di euro, crediti per IRES verso l'Erario relativi all'eccedenza degli acconti versati relativi all'addizionale Robin Hood Tax per 3.788 migliaia di euro, per IRES richiesta a rimborso direttamente dal Gruppo per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato (ex D.L. 201/2011) per 5.113 migliaia di euro e a 279 migliaia di euro per IRAP; rispetto al precedente esercizio mostrano un incremento di 4.422 migliaia di euro quasi esclusivamente per l'effetto netto dell'acconto IRES ed IRAP pagato a giugno 2014, al

netto delle imposte correnti stanziare a giugno e dell'utilizzo dei crediti IRAP in sede di pagamento delle imposte 2013.

22. Altre attività correnti – Euro 176.173 migliaia

Le altre attività correnti si sono incrementate rispetto al 31.12.2013 di 39.142 migliaia di euro; l'incremento è principalmente il risultato netto di:

- un incremento dei crediti verso la Cassa Conguaglio, per 36.205 migliaia di euro prevalentemente a seguito dell'incremento dei crediti per gli obiettivi di risparmio energetico conseguiti a fronte dei titoli di efficienza energetica acquistati (TEE). La voce deve essere correlata ai debiti verso Cassa Conguaglio esposti alla nota 36 "Altre passività correnti";
- una riduzione per 4.619 migliaia di euro dei crediti verso comuni per dismissione dei cespiti per scadenza delle concessioni, a seguito della definizione del valore di rimborso per gli impianti consegnati negli scorsi anni;
- un incremento dei risconti diversi a causa della stagionalità dei risconti per canoni concessori pagati ai Comuni.

Tutte le voci sono impattate dalle differenze di perimetro più volte menzionato.

Nel dettaglio la voce è così rappresentata:

Migliaia di euro

	30.06.2014	31.12.2013	2014 - 2013
Altri crediti tributari:			
Crediti IVA chiesti a rimborso	1.043	1.068	(24)
Crediti per imposte e tasse richieste a rimborso	158	158	0
Altri crediti tributari	511	411	101
Altri crediti:			
Crediti v/ist. previdenziali ed assicurativi	2.107	1.190	916
Crediti per contributi in conto impianti da ricevere	3.702	4.196	(495)
Crediti verso Cassa Conguagli	141.889	105.684	36.205
Crediti v/ Comuni per dism. cespiti per scad. Concess.	11.907	16.526	(4.619)
Crediti verso Comuni	291	291	0
Crediti verso fornitori	4.093	2.374	1.719
Crediti diversi	2.453	2.419	34
- Fondo svalutazione altri crediti	(1.115)	(1.115)	0
Ratei attivi	1	1	0
Risconto canoni pluriennali diversi	377	51	325
Risconto canoni locazione immobili	0	0	0
Risconto costi attività promozionali	42	42	0
Risconti premi assicurativi	1.602	2.945	(1.343)
Risconti diversi	7.113	790	6.323
Totale	176.173	137.031	39.142

Passivo

Patrimonio netto

23. Patrimonio netto – Euro 757.615 migliaia

Il patrimonio netto, pari a 757.615 migliaia di euro, presenta una variazione in diminuzione per 80.569 migliaia di euro in seguito all'effetto netto delle seguenti variazioni:

- decremento per la distribuzione di dividendi ordinari, per 78.894 migliaia di euro pari a euro 0,54 per azione;
- decremento per la distribuzione di riserve, per 22.118 migliaia di euro;
- incremento per riclassifica a conto economico della riserva valutazione strumenti derivati, per 43.423 migliaia di euro;
- decremento per la perdita di periodo per 22.980 migliaia di euro.

Capitale sociale – Euro 71.950 migliaia

Il Capitale Sociale al 31.12.2013 costituito da n. 145.383.653 azioni ordinarie, è pari a 71.950 migliaia di euro ed è interamente sottoscritto e versato; la voce non si è movimentata nell'anno.

Riserva azioni proprie – Euro (634) migliaia

La riserva per l'acquisto di azioni proprie, pari a 634 migliaia di euro, è stata costituita, in accordo con quanto previsto dallo IAS 1, nel 2010 a seguito dell'acquisto delle azioni della società Capogruppo da alcuni soci recedenti.

Altre Riserve – Euro 700.406 migliaia

Riserve da rivalutazione – Euro 409.145 migliaia

Le riserve di rivalutazione, pari a 409.145 migliaia di euro, sono costituite dalla riserva ex L. 413/91 per 72 migliaia di euro, dalla riserva ex L. 350/03 per 408.980 migliaia di euro e dalla riserva ex L. 342/00 per 94 migliaia di euro; rispetto all'esercizio precedente le riserve di rivalutazione sono rimaste invariate.

Riserva legale – Euro 14.390 migliaia

La riserva legale è pari a 14.390 migliaia di euro ed è diminuita di 5.858 migliaia di euro a seguito di riclassifica della parte eccedente il 20% del capitale sociale a riserve diverse.

Riserva contributi in conto capitale – Euro 99.697 migliaia

La Riserva per contributi in conto capitale è pari a 99.697 migliaia di euro ed è rimasta invariata rispetto al 31.12.2013.

Riserve diverse – Euro 179.445 migliaia

Le riserve diverse, pari a 179.445 migliaia di euro, risultano variate negativamente rispetto al precedente esercizio di 16.260 migliaia di euro, a valle dell'utilizzo parziale di tali riserve per procedere al pagamento del dividendo 2013 e alla riclassifica di parte della riserva legale eccedente.

Riserva valutazione strumenti derivati – Euro 0 migliaia

La riserva di valutazione strumenti derivati, generatasi nel corso del 2011 a seguito della valutazione dei nuovi derivati in essere a far data da ottobre 2011, presenta al 30 giugno un saldo pari a zero, a seguito della riclassifica a conto economico per 43.423 migliaia di euro della valutazione al Fair Value dei derivati contrattualizzati al 25 e 26 ottobre 2011.

Altre riserve IAS - Euro (2.272) migliaia

Le Altre riserve IAS non risultano movimentate nel periodo.

Risultati a nuovo – Euro 8.873 migliaia

Gli utili e perdite accumulate risultano pari a 8.873 migliaia di euro e risultano incrementati, rispetto al precedente esercizio, di 336 migliaia di euro per il combinato effetto della registrazione dell'utile dell'esercizio chiuso al 31.12.2013 per 79.230 migliaia di euro e per parte della distribuzione del dividendo avvenuta durante l'anno 2014, per 78.894 migliaia di euro.

Risultato netto d'esercizio – Euro (22.980) migliaia

Il risultato del primo semestre 2014, pari a (22.980) migliaia di euro, rispetto al risultato dello stesso periodo dell'esercizio 2013, presenta un decremento di 58.152 migliaia di euro. Si ricorda che l'utile è stato significativamente impattato dall'operazione di rifinanziamento e dalla conseguente chiusura dei derivati di copertura in essere.

Passività non correnti

24. Finanziamenti a lungo termine (incluse le quote in scadenza nei 12 mesi successivi) – Euro 1.758.362 migliaia

La voce si riferisce al finanziamento a medio lungo termine nei confronti di un pool di 12 primarie banche europee.

Viene di seguito rappresentato l'indebitamento finanziario a lungo termine in base alla valuta di origine con l'indicazione del tasso di interesse; si precisa che il valore nozionale del finanziamento coincide con il valore contabile.

	Migliaia di euro					
	Saldo contabile		Valore nozionale		Tasso di interesse	
	30.06.2014	31.12.2013	30.06.2014	31.12.2013	in vigore	effettivo
Indebitamento a tasso variabile	1.751.187	1.751.187	1.751.187	1.751.187	Eur3+2,10%	4,95%
Costi connessi al finanziamento (lungo termine)	7.176	(17.266)				
TOTALE	1.758.362	1.733.921	1.751.187	1.751.187		

Il periodo di scadenza contrattuale del finanziamento suddetto è esposto nella seguente tabella:

	Migliaia di euro				
	Nozionale		Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
	al 30.06.2014	al 31.12.2013			
Passività finanziarie ML Termine					
Finanziamento Capex Line	1.751.187	1.751.187	-	1.751.187	
Totale	1.751.187	1.751.187	-	1.751.187	

Si ricorda che tale finanziamento è stato completamente estinto durante il mese di luglio 2014, per cui la scadenza contrattuale qui riportata è stato volontariamente anticipata a tale data.

25. TFR e altri benefici ai dipendenti – Euro 36.110 migliaia

Il Gruppo riconosce ai dipendenti varie forme di benefici individuati nelle prestazioni connesse al Trattamento di fine rapporto di lavoro, all'Assistenza Sanitaria, a Indennità Sostitutive del Preavviso (ISP) e ad Indennità Sostitutive Sconto Energia.

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire i benefici successivi al rapporto di lavoro per programmi a benefici definiti ed altri benefici a lungo termine spettanti ai dipendenti in forza di legge o di contratto.

Tali obbligazioni, considerate “obbligazioni a benefici definiti”, in linea con le previsioni dello IAS 19, sono state determinate sulla base del “metodo della proiezione unitaria del credito”, con il quale la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data, rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale.

Di seguito si commentano le principali voci costituenti l’aggregato.

TFR

Secondo quanto previsto dalla legge italiana, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, il lavoratore dipendente ha diritto a ricevere un "trattamento di fine rapporto" che corrisponde, per ciascun anno di servizio, ad una quota pari all'importo della retribuzione lorda dovuta per l'anno stesso, divisa per 13,5.

Si precisa che, a seguito dell'approvazione della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) e dei successivi decreti e regolamenti attuativi, solo le quote di TFR che rimangono nella disponibilità dell'azienda sono considerate come un piano a benefici definiti, mentre le quote maturate destinate alla previdenza complementare e al Fondo di tesoreria presso l'INPS si configurano come un piano a contribuzione definita.

Assistenza sanitaria

In base al CCN dei dirigenti industriali, i dirigenti hanno diritto di usufruire di una forma di assistenza sanitaria integrativa a quella fornita dal Servizio Sanitario Nazionale, sia in costanza di rapporto di lavoro che nel periodo di pensione. Il rimborso delle prestazioni sanitarie è erogato dall'Asem e dal FASI, apposito fondo di assistenza sanitaria, costituito tra i dipendenti delle aziende del settore elettrico in Italia.

26. Fondi rischi e oneri – Euro 12.699 migliaia

I fondi rischi e oneri sono destinati a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare al Gruppo da vertenze giudiziali e da altro contenzioso, senza considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un eventuale onere non sia ragionevolmente quantificabile.

I fondi per rischi ed oneri a lungo termine, rispetto al 31.12.2013, si sono incrementati complessivamente (quota a medio lungo termine e quota a breve termine) di 1.506 migliaia di euro.

Nella tabella seguente è esplicitato il totale dei fondi rischi ed oneri complessivo (sia la quota a breve sia quella a medio/lungo termine), con separata indicazione della quota a breve termine.

Migliaia di euro	31.12.2013		30.06.2014		Di cui Quota corrente		Di cui Quota non corrente				
	Di cui Quota corrente	Di cui Quota non corrente	Apporto da Variazione Area di consolidamento	Accantonamenti	Rilasci	Utilizzi	Altri movimenti	Di cui Quota corrente	Di cui Quota non corrente		
Fondi vertenze e contenziosi	9.157	-	9.157	-	3.175	(792)	(982)	-	10.558	-	10.558
Fondo imposte e tasse	1.860	-	1.860	-	-	-	-	-	1.860	-	1.860
Fondi oneri stock option	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondi rischi per vertenze con il personale	100	-	100	-	-	-	-	-	100	-	100
Fondo oneri per transazioni con personale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo per oneri futuri	75	-	75	-	-	-	-	-	75	-	75
Fondo per controversie con Concessionari	13.745	13.745	-	-	2.868	(118)	(28)	-	16.467	16.467	-
Altri fondi per rischi ed oneri	29.930	29.930	-	106	2.365	(341)	(25)	-	32.035	31.929	106
Totale	54.868	43.676	11.192	106	8.407	(1.251)	(1.035)	-	61.095	48.397	12.699
Fondi oneri per incentivi all'esodo	6.722	6.722	-	-	-	-	(2.843)	-	3.879	3.879	-
Totale	61.590	50.397	11.192	106	8.407	(1.251)	(3.878)	-	64.974	52.275	12.699

I fondi rischi ed oneri, pari complessivamente a 64.974 migliaia di euro (di cui la quota a breve termine è pari a 52.275 migliaia di euro), sono così costituiti:

- “Fondo vertenze e contenziosi” che fronteggia, per 10.558 migliaia di euro, le passività potenziali derivanti principalmente da alcune vertenze giudiziali in corso con taluni clienti per eventi dannosi;
- “Fondo imposte e tasse”, pari a 1.860 migliaia di euro, relativo principalmente a contenziosi Tosap, Cosap, Ici e altri tributi locali;
- “Fondo rischi per vertenze con il personale”, pari a 100 migliaia di euro, riferito ai previsti oneri relativi a vertenze con il personale di una società incorporata in precedenti esercizi. Non si è ritenuto di doverlo modificare in questo bilancio;
- "Fondo per oneri futuri" per 75 migliaia di euro;
- “Fondo rischi per controversie relative a Concessionari”, pari a 16.467 migliaia di euro, è stato incrementato di 2.868 migliaia di euro a seguito di talune richieste avanzate da Comuni relative alla rivisitazione dei canoni concessori pattuiti; sono stati effettuati rilasci per contenziosi non più attivi per 118 migliaia di euro e utilizzato per 28 migliaia di euro;
- “Altri fondi per rischi ed oneri”, pari a 32.035 migliaia di euro, che fronteggiano principalmente un rischio di ricalcolo di talune componenti tariffarie, la stima dei costi per gli arbitrati internazionali instaurati ed infine il rischio esistente a causa dell’obbligo di acquisto dei certificati di efficienza energetica per il quantitativo già fissato de AEEGSI per l’anno 2013 e 2014.
- “Fondo rischi ed oneri per incentivi alla mobilità”, pari a 3.879 migliaia di euro, fronteggia le probabili passività derivanti dagli accordi sindacali siglati nel 2012 e 2013 nell’ambito del progetto di riorganizzazione aziendale ed è stato utilizzato alla data per 2.843 migliaia di euro.

La posizione fiscale della società Capogruppo risulta definita a tutto il 2008.

27. Passività per imposte differite – Euro 125.556 migliaia

Tale voce viene commentata insieme alle attività per imposte anticipate nell'apposito paragrafo dell'attivo patrimoniale.

28. Passività finanziarie non correnti - Euro 20.928 migliaia

La voce, decrementatasi di 3.092 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, comprende la parte di debito a lungo termine derivante dalla chiusura dei derivati collegati al finanziamento in essere fino a ottobre 2011. La valorizzazione di tali derivati infatti appare nei conti del Gruppo come debito pluriennale che verrà saldato entro la chiusura dei nuovi interest rate swaps sottoscritti ad ottobre 2011 ed in essere al 30 giugno 2014.

29. Altre passività non correnti – Euro 275.915 migliaia

La voce, incrementatasi di 3.784 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, accoglie le seguenti partite:

Migliaia di euro

	30.06.2014	31.12.2013	2014 - 2013
debiti diversi	362	362	0
Risconti contributi conto impianti	50.897	51.559	(661)
Risconti contributi di allacciamento, lottizzanti, spostamento impianti, estensione rete	224.656	220.210	4.445
Totale risconti passivi	275.915	272.131	3.784

L'incremento dei risconti per contributi di allacciamento, pari a 4.445 migliaia di euro, è sostanzialmente attribuibile ai contributi incassati nell'esercizio, al netto della quota accreditata al conto economico in relazione alla copertura dei costi operativi sostenuti.

Passività correnti

30. Finanziamenti a breve termine – Euro 0 migliaia

La voce comprende i debiti finanziari di breve termine verso istituti di credito.

31. Quota corrente dei finanziamenti bancari a medio lungo termine – Euro 2.212 migliaia

La quota corrente dei finanziamenti bancari a medio lungo termine è al 30.06.2014 pari a 2.212 migliaia di euro e rappresenta la quota corrente del debito implicito nella struttura degli Interest Rate Swap attualmente in essere.

32. Quota corrente dei fondi a lungo termine e Fondi a breve termine – Euro 52.275 migliaia

La quota corrente dei fondi a lungo termine è pari a 52.275 migliaia di euro. Il commento ed il dettaglio della voce in oggetto è stato fornito in aggregato tra i fondi rischi ed oneri (punto 26).

33. Debiti commerciali – Euro 157.283 migliaia

La voce accoglie tutte le passività certe nell'importo e nella data di scadenza, aventi natura sia commerciale sia di funzionamento. Tutti i debiti evidenziati sono stati contratti sul territorio nazionale.

Tale voce si è incrementata, rispetto al 31.12.2013, di 8.992 migliaia di euro.

Le variazioni ed il dettaglio dei debiti commerciali verso terzi fornitori e verso fornitori Gruppo vengono forniti qui di seguito, suddivisi per voce di bilancio:

Migliaia di euro

	30.06.2014	31.12.2013	2014 - 2013
Fornitori	156.238	147.567	8.672
Debito verso controllante	1.044	724	321
Totale	157.283	148.290	8.992

I debiti verso fornitori terzi risultano incrementati, rispetto al precedente esercizio, di 8.672 migliaia di euro. Il saldo è composto prevalentemente dal debito residuo verso imprese alle quali è stata esternalizzata l'attività di costruzione e manutenzione degli impianti di distribuzione del gas e a debiti per prestazioni di staff e servizi di supporto operativo, nonché acquisti di energia elettrica e servizio gas per uso interno.

34. Debiti per imposte sul reddito – Euro 92 migliaia

I debiti per imposte sul reddito sono esposti al netto del primo acconto versato nel giugno 2014.

35. Passività finanziarie correnti – Euro 101.428 migliaia

Le passività finanziarie correnti sono riferite al Fair Value dei derivati in essere al 30.06.2014 per 95.027 migliaia di euro a seguito della valutazione aggiornata basata sulle curve dei tassi stimate alla data, oltre che a interessi passivi, maturati per 195 migliaia di euro sul finanziamento e ai differenziali di interessi maturati sui derivati. Viene rilevato infine l'impatto sulla posizione debitoria delle passività finanziarie derivanti dalla chiusura dei derivati estinti ad ottobre 2011.

Migliaia di euro			
	30.06.2014	31.12.2013	2014- 2013
Ratei passivi per interessi su finanziamenti bancari a breve termine	195	381	(185)
Valutazione al Fair Value dei derivati IRS	95.027	65.792	29.235
Quota corrente Passività finanziarie	6.206	6.150	56
Totale	101.428	72.323	29.105

36. Altre passività correnti – Euro 123.345 migliaia

In sintesi le altre passività correnti sono così rappresentate:

Migliaia di euro			
	30.06.2014	31.12.2013	2014 - 2013
altri debiti tributari	5.684	7.241	(1.557)
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	11.102	9.100	2.002
altri debiti	89.902	137.981	(48.079)
ratei passivi	3.306	2.965	341
risconti passivi	13.350	11.445	1.905
Totale	123.345	168.733	(45.388)

Gli altri debiti tributari, pari a 5.684 migliaia di euro, sono così costituiti:

Migliaia di euro			
	30.06.2014	31.12.2013	2014 - 2013
verso / Erario per Iva	2.548	3.951	(1.403)
verso / Erario per ritenute a dipendenti	2.860	2.997	(138)
verso / Erario per ritenute d'acconto	92	107	(16)
altri debiti v / Erario	185	185	0
Totale	5.684	7.241	(1.557)

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari a 11.102 migliaia di euro, sono riepilogati nella seguente tabella:

Migliaia di euro			
	30.06.2014	31.12.2013	2014 - 2013
verso I.N.P.S.	9.194	7.861	1.333
verso altri istituti	1.908	1.240	669
Totale	11.102	9.100	2.002

Gli altri debiti, pari complessivamente a 89.902 migliaia di euro, sono così rappresentati:

Migliaia di euro			
	30.06.2014	31.12.2013	2014 - 2013
Debiti v/personale dipendente	16.970	10.902	6.068
Debiti v/Comuni per diritti e canoni	5.112	6.921	(1.809)
Debiti per allacciamenti ed altri crediti verso clienti	6.271	6.426	(154)
Debiti per depositi cauzionali ed anticipi utenti	1.631	2.106	(476)
Debiti v/Cassa Conguagli	45.388	100.345	(54.957)
Debiti verso collegio sindacale	18	12	7
Debiti v/Comuni per tariffe	547	547	0
Debiti diversi	13.964	10.722	3.242
Totale	89.902	137.981	(48.079)

Il debito verso Cassa Conguaglio è costituito da debiti per le poste passanti attraverso il meccanismo di fatturazione alle società trader che poi vengono riversate a Cassa Conguaglio. Il decremento, rispetto al 31.12.2013, è prevalentemente correlato all'andamento stagionale della fatturazione nell'anno 2014 a fronte di un Vincolo dei Ricavi Tariffario già definito.

I ratei e i risconti passivi, pari a 16.656 migliaia di euro, sono così composti:

Migliaia di euro

	30.06.2014	31.12.2013	2014 - 2013
Ratei passivi			
Rateo mensilità aggiuntive verso personale dipendente	3.267	2.965	302
Altri ratei passivi	39	1	39
Totale Ratei passivi	3.306	2.965	341
Risconti passivi			
Risconti contributi conto impianti	2.234	2.217	17
Risconti contributi di allacciamento, lottizzanti, spostamento impianti, estensione rete	8.241	7.578	663
Altri risconti passivi	2.875	1.650	1.225
Totale risconti passivi	13.350	11.445	1.905
Totale ratei e risconti passivi	16.656	14.411	2.245

37. Passività destinate alla vendita – Euro 0 migliaia

Le passività destinate alla vendita sono anche per il primo semestre 2014 pari a 0 migliaia di euro come nell'anno precedente.

Informativa sulle parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali.

Ricordando che in data 21 dicembre 2013 Enel Distribuzione ha ceduto la propria quota di partecipazione nella società Capogruppo alla società F2i Reti Italia 2 S.r.l., per l'esercizio 2014 sono state definite come parti correlate:

- F2i Reti Italia S.r.l.
- F2i Reti Italia 2 S.r.l.
- CBL Distribuzione
- Azienda Energetica Valtellina Chiavenna
- MEA S.p.A.
- F2I SGR S.p.A.

A titolo di confronto, per l'anno 2013, sono inoltre state considerate parti correlate le anche seguenti controparti:

- Enel Distribuzione S.p.A.
- Enel Energia S.p.A.
- Enel Servizi S.p.A.
- Enel Servizio Elettrico S.p.A.
- Enel Si S.p.A.
- Enel Green Power S.p.A.

Nella definizione di parti correlate sono inclusi dirigenti con responsabilità strategiche, ivi inclusi i loro stretti familiari, della società Capogruppo e di F2I Reti Italia S.r.l. nonché dalle società da queste direttamente e/o indirettamente controllate, soggette a controllo congiunto e nelle quali Il Gruppo esercita un'influenza notevole. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività del Gruppo e comprendono i relativi Amministratori.

I rapporti commerciali di credito più significativi riguardano i crediti verso CBL Distribuzione, mentre i principali rapporti di debito commerciale sono riferiti ai debiti verso F2i Reti Italia per il consolidato fiscale.

I dividendi distribuiti, pari a 100.961 migliaia di euro, si riferiscono alla distribuzione del risultato dell'esercizio 2014 a F2I Reti Italia S.r.l. e ad F2I Reti Italia 2 S.r.l.

Ai sensi dell'art. 2427 bis del codice civile si precisa che i rapporti di natura finanziaria e commerciale che Il Gruppo ha intrattenuto con le parti correlate fanno parte

dell'ordinaria gestione e sono stati sempre improntati alle normali condizioni di mercato.

Di seguito si evidenziano i rapporti di natura commerciale, finanziaria e diversi tenuti dal Gruppo con le proprie controllanti, controllate, altre imprese del Gruppo e con altre parti correlate della controllante.

Rapporti commerciali e diversi

Esercizio 2014

Euro	Natura Commerciale		Natura Commerciale	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
F2i Reti Italia S.r.l.	0	(1.044)	775	0
F2i Reti Italia 2 S.r.l.	0	0	0	0
CBL Distribuzione	1.110	0	0	318
Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A.	0	0	0	0
MEA S.p.A	59	0	0	0
F2i SGR	0	(24)	20	0
Totale complessivo	1.169	(1.069)	795	318

Esercizio 2013

Migliaia di Euro	Natura Commerciale		Natura Commerciale	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Enel Distribuzione	3.252	(2.778)	6.343	1.941
Enel Energia	110.148	(6.712)	4.747	288.087
Enel S.p.A.	-	(716)	-	-
Enel Servizi	-	(5.687)	11.416	-
Enel Servizio Elettrico	151	(3)	-	-
Enel Trade	6.410	-	-	13.269
Enel Si	-	-	-	-
Enel Green Power	-	-	-	-
F2i Reti Italia S.r.l.	-	(724)	1.458	-
F2i sgr Spa	-	-	-	-
CBL Distribuzione	822	-	-	687
Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A.	-	-	-	-
MEA S.p.A	59	-	-	19
Totale complessivo	120.841	(16.619)	23.963	304.003

Rapporti finanziari

Esercizio 2014

Euro	Natura finanziaria		Natura finanziaria		Dividendi distribuiti
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	
F2i Reti Italia S.r.l.	2.041	(72)	0	0	86.003
F2i Reti Italia 2 S.r.l.	0	0	0	0	14.959
CBL Distribuzione	0	0	0	0	0
Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A.	0	0	0	0	0
MEA S.p.A.	136	0	0	0	0
F2i SGR	0	0	0	0	0
Totale complessivo	2.176	(72)	0	0	100.961

Esercizio 2013

Migliaia di Euro	Natura finanziaria		Natura finanziaria		Dividendi
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	
Enel Distribuzione	-	-	-	-	12.146
Enel Energia	-	-	-	-	-
Enel S.p.A.	-	-	-	-	-
Enel Servizi	-	-	-	-	-
Enel Servizio Elettrico	-	-	-	-	-
Enel Trade	-	-	-	-	-
Enel Green Power	-	-	-	-	-
F2i Reti Italia	1.284	(13.866)	-	-	69.832
F2i sgr Spa	-	-	-	-	-
CBL Distribuzione	-	-	-	-	-
Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A.	-	-	-	17	-
MEA S.p.A.	136	-	-	-	-
Totale complessivo	1.419	(13.866)	-	17	81.978

38. Impegni contrattuali e garanzie

Le garanzie prestate sono complessivamente pari a 115.490 migliaia di euro e si riferiscono a garanzie prestate nell'interesse di terzi. Tali garanzie si riferiscono, per 94.179 migliaia di euro, a garanzie bancarie e, per 21.311 migliaia di euro, a garanzie assicurative.

Le suddette garanzie sono state prestate a garanzia di lavori di manutenzione e di estensione delle reti di distribuzione e per la partecipazione a gare di appalto per la gestione del servizio di distribuzione del gas.

Inoltre, ai sensi del comma 22-ter dell'art. 2427 del Codice Civile, si evidenzia che non esistono accordi non risultanti dal bilancio tali da generare effetti significativi sul bilancio stesso della società.

Passività e attività potenziali

Passività potenziali

Non esistono passività potenziali segnalate al 30.06.2014.

Attività potenziali

Non esistono attività potenziali segnalate al 30.06.2014.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

Con Decisione del 15.07.2014, il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso promosso da 2i Rete Gas S.p.A. per l'annullamento dell'aggiudicazione definitiva alla Riunione Temporanea d'Impresa costituita da Sicurgas S.r.l., mandataria con partecipazione al 60 % del costituendo raggruppamento con Egea S.p.A. e Distribuzione Gas Naturale S.r.l. della gara bandita dal Comune di Rozzano (MI) (circa 18.000 utenti finali), in quanto non in possesso dei requisiti per poter partecipare alla gara.

La decisione comporta la dichiarazione di inefficacia del contratto stipulato con l'aggiudicatario, sancendo il diritto di 2i Rete Gas S.p.A. all'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, previa verifica del possesso dei requisiti.

Attività di direzione e coordinamento

L'attività di direzione e coordinamento del Gruppo 2i Rete Gas è dal 1 ottobre 2009 espletata da F2i Reti Italia S.r.l..

Si riportano di seguito i dati essenziali del bilancio di F2i Reti Italia S.r.l. al 31.12.2013.

Migliaia di euro	31/12/2013
Stato Patrimoniale	
Immobilizzazioni	719.887
Attivo Circolante	113.573
Ratei e Risconti attivi	17
Patrimonio Netto	639.982
Fondi Rischi e Oneri	1.183
TFR	13
Debiti	192.099
Ratei e Risconti passivi	200

	31/12/2013
Conto Economico	
Valore della produzione	1.463
Costi delle Produzione	(2.497)
Proventi finanziari	86.053
Oneri finanziari	(13.670)
Proventi straordinari	0
Oneri straordinari	(52)
Imposte sul reddito	2.846
Utile (Perdita) dell'esercizio	74.143

XI. Corporate Governance

Modello organizzativo e gestionale

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 dal titolo “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”, e successive modifiche, ha introdotto la responsabilità amministrativa societaria per alcuni specifici reati (concussione, corruzione, frode in danno di pubblici ufficiali sia in Italia che all'estero, reati societari, ambientali, ecc.) commessi da persone fisiche che rivestono funzioni di rappresentanza, direzione, gestione o amministrazione delle società del Gruppo o da persone fisiche sottoposte alla loro direzione o vigilanza.

Il 16 marzo 2011 il Consiglio di Amministrazione della società Capogruppo- in considerazione dell'uscita del Gruppo dall'ambito del Gruppo ENEL e dell'opportunità di riflettere il contributo, le esperienze e i principi ispiratori forniti in materia da parte del nuovo azionista di controllo F2i Reti Italia S.r.l. - ha approvato e varato, in attuazione di quanto previsto dall'art. 6 del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231/2001, un proprio autonomo e distinto “Modello di organizzazione e di gestione” (in sostituzione del Modello di organizzazione e gestione del Gruppo Enel precedentemente adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2002), nonché nominato l'Organismo di Vigilanza della Società Capogruppo con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'aggiornamento continuo, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001, in composizione collegiale e con autonomi poteri, di iniziativa e di controllo, nelle persone del Responsabile della funzione Audit interno, Ing. Angelo Santo Bargigia, del Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Marco Antonio Modesto Dell'Acqua e dell'Avv. Daniela Mainini, quest'ultima con la carica di Presidente dell'Organismo di Vigilanza stesso.

Nel corso del Consiglio di Amministrazione della Società Capogruppo del 23 dicembre 2013 sono state approvate alcune revisioni al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, sulla base della necessità di armonizzare i contenuti dello stesso con il nuovo assetto istituzionale ed organizzativo della stessa, conseguente alla fusione per incorporazione di 2iGas Infrastruttura Italiana Gas S.r.l. e G6 Rete Gas S.p.A. e per allinearne i contenuti ad alcune specificità dell'attività di distribuzione del gas.

Scopo del modello è la costruzione e il perfezionamento di un sistema strutturato e organico di procedure nonché di attività di controllo, da svolgersi anche in via preventiva (controllo ex ante), volto a prevenire la commissione delle diverse tipologie di reati contemplate dal Decreto, in particolare, mediante l'individuazione delle “Aree di attività a Rischio” e la loro conseguente proceduralizzazione.

Il Modello in questione è costituito da una “Parte Generale” e da singole “Parti Speciali” predisposte per le diverse tipologie di reato contemplate nel Decreto Legislativo n. 231/2001 e successive modifiche.

Il Modello prevede l’individuazione e proceduralizzazione delle attività ricadenti tra quelle “a rischio” di reato ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 a cui si accompagna un’azione di monitoraggio che permetta di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi.

Codice etico

Il Gruppo dispone di un proprio Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2011 e successivamente aggiornato al fine di recepire la variazione della denominazione sociale della stessa nel Gruppo 2i Rete Gas. Il Codice Etico, ispirato alla consapevolezza dei risvolti sociali e ambientali che accompagnano le attività svolte dalle società del Gruppo unitamente alla considerazione dell’importanza rivestita tanto da un approccio cooperativo con gli stakeholders, definisce in dettaglio i principi etici e comportamentali ai quali la Società, le sue controllate ed i rispettivi dipendenti e collaboratori sono tenute ad ispirarsi e conformarsi nello svolgimento delle proprie attività. In particolare, principio ispiratore del Codice Etico del Gruppo è quello di riaffermare come interesse primario dell’azione della medesima il mantenimento e lo sviluppo del rapporto di fiducia con i propri stakeholders, favorendo gli investimenti degli azionisti, la fedeltà dei clienti, l’attrazione delle migliori risorse umane, un rapporto stabile e forte con i fornitori, e l’affidabilità verso i creditori, e - da un punto di vista interno – contribuire a creare un ambiente di lavoro sereno e stimolante, permettere il pieno utilizzo del potenziale umano del Gruppo e consentire a quest’ultimo di valutare, prendere ed attuare le decisioni strategiche ed organizzative con chiarezza, correttezza, onestà e rapidità.

2i Rete Gas S.p.A.
L’Amministratore Delegato
Ing. Gianclaudio Neri

XII. Relazione della società di revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Al Consiglio di Amministrazione della
2i Rete Gas S.p.A.

- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal conto economico, dal prospetto dell'utile complessivo, dallo stato patrimoniale, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note di commento, del Gruppo 2i Rete Gas al 30 giugno 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli amministratori della 2i Rete Gas S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta a seguito di incarico conferitoci a titolo volontario.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la Direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato semestrale abbreviato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 23 aprile 2014 e in data 16 ottobre 2013.

- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo 2i Rete Gas al 30 giugno 2014 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 26 settembre 2014

KPMG S.p.A.


Massimo Maffeis
Socio

XIII. Appendice “Contesto Normativo”

Per quanto riguarda le norme che disciplinano l'attività svolta dalle società del Gruppo si segnala che sulla G.U. Serie Generale n. 252 del 28.10.2011 è stato pubblicato il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 18.10.2011 contenente l'elenco puntuale dei comuni che rientrano in ciascuno dei 177 ambiti per l'affidamento tramite gara del servizio di distribuzione del gas naturale, di cui al DM 19 gennaio 2011 “Determinazione degli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale, da ultimo corretto con comunicato del Ministero dello Sviluppo Economico pubblicato sulla G.U. n. 303 del 30.12.2011.

Entrambi i decreti risultano impugnati al Tar Lazio sia da alcuni enti locali che da alcuni distributori. All'udienza di merito per la discussione di tali ricorsi, tenutasi il 27.2.2014, il Tar Lazio, ha dichiarato la propria incompetenza a decidere della controversia e contestualmente ha dichiarato la competenza del TAR Lombardia, davanti al quale la causa dovrà essere quindi riassunta nei termini ex lege.

Sul Supplemento Ordinario della G.U. n. 22 del 27 gennaio 2012 è stato pubblicato il Decreto Ministero dello Sviluppo Economico n. 226 del 12 novembre 2011, recante il Regolamento per i criteri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas.

Il regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione, come specificato all'art. 19.

Il DM introduce una dettagliata disciplina della fase precedente la gara (artt.2/4) ed in particolare regola le modalità di aggregazione degli enti concedenti e gli obblighi di comunicazione dei gestori uscenti, il rimborso spettante al gestore uscente (artt. 5/8), lo svolgimento delle operazioni di gara (artt.9/16), il monitoraggio degli effetti del decreto (artt.17/19).

Il DM individua vari provvedimenti attuativi, ancora in fase di redazione, tra cui la definizione di uno standard stato di consistenza (di competenza dell'AEEGSI ex art. 4 DM n.226/2011), un prezzario per valutazione investimenti (sempre di competenza dell'AEEGSI ex art.5 DM n.226/2011), un sistema automatico per il calcolo degli oneri di gara (di competenza dell'AEEGSI ex art.8 DM n.226/2011), un provvedimento che definisca le modalità relative agli investimenti in efficienza energetica offerti a gara (di competenza dell'AEEGSI ex art.13 DM n.226/2011) ed un sistema di monitoraggio e supporto dell'attuazione del decreto con predisposizione di un programma di calcolo del valore dell'indennizzo dovuto al gestore uscente (di competenza del Ministero delle Attività Produttive ex art.17 DM n.226/2011).

L'AEEG, con provvedimento n. 113/2013/R/GAS del 21.03.2013, ha deliberato di predisporre lo schema per l'invio degli eventuali scostamenti dal bando di gara tipo e dal disciplinare di gara da parte delle stazioni appaltanti, come previsto dall'art. 9, comma 1 e 2 del D.M. n. 226/2011. Lo schema di nota giustificativa delle modifiche è

stato successivamente approvato con determinazione della Direzione Infrastrutture Unbundling e Certificazione dell'AEEGSI n. 2/13 del 07.06.2013.

Il Decreto Ministeriale n. 226/2011 è stato impugnato al Tar Lazio dal Comune di Caserta e l'udienza di discussione, originariamente fissata per il 5.10.2012, è stata rinviata al 27.02.2014. In esito a tale udienza il Tar Lazio ha dichiarato l'illegittimità del solo art. 2, comma 7 del D.M. n. 226/2011, che prevede un particolare iter per la risoluzione del contratto di servizio in caso di gravi e reiterate inadempienze da parte del Gestore d'Ambito.

Relativamente alle procedure di gara per ambiti territoriali, la Corte Costituzionale, con sentenza n. 134 del 07.06.2013 ha confermato la legittimità dell'art. 24, comma 4 del D.Lgs. n. 93/2011 in relazione all'art. 76 della Costituzione.

Sul Supplemento Ordinario della G.U. n. 71 del 24.3.2012 è stato convertito in legge senza modifiche l'art.25 D.L. n.1/2012, nella parte che riguarda la disciplina degli obblighi di comunicazione dei gestori di pubblici servizi (attualmente commi 6 e 7); la legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione

L'art. 25 dispone che l'obbligo dei concessionari ed affidatari di servizi pubblici locali, a seguito di specifica richiesta, di fornire agli enti locali che decidono di bandire le gare per l'affidamento del servizio i dati concernenti:

- le caratteristiche tecniche degli impianti e delle infrastrutture,
- il loro valore contabile di inizio esercizio, secondo parametri di mercato, le rivalutazioni e gli ammortamenti e
- ogni altra informazione necessaria per definire i bandi.

Il ritardo nella comunicazione oltre il termine di sessanta giorni dalla richiesta e la comunicazione di false informazioni integrano illecito per il quale il Prefetto, su richiesta dell'ente locale, irroga sanzione amministrativa pecuniaria da 5000 a 500.000 euro, ferma restando l'eventuale applicabilità delle sanzioni previste dalle norme antitrust sull'abuso di posizione dominante.

Sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia n 16 del 20 aprile 2012 è stata pubblicata la Legge Regionale Lombardia n. 7 sulle "Misure per la crescita, lo sviluppo e l'occupazione" che, ai fini di agevolare l'aggiornamento del catasto del sottosuolo, all' art 42 punto 3 prevede che tutti i soggetti che gestiscono infrastrutture presenti sul sottosuolo, devono presentare entro il 30 giugno agli uffici comunali competenti la documentazione cartografica, su supporto informatico, dell'infrastruttura gestita con l'indicazione dell'ubicazione e delle dimensioni della stessa. L'analogo obbligo grava sul soggetto attuatore in occasione di interventi di realizzazione o posa di nuove infrastrutture civili. E' altresì stabilito che la giunta regionale, con propria deliberazione, definirà la modalità di attuazione della disposizione.

L'inosservanza di tali obblighi, al punto 4 dello stesso articolo 42, comporta una sanzione minima di euro 5 e massima di euro 15 per ogni metro lineare di infrastruttura, nonché l'interdizione al rilascio di nuovi titoli abilitativi per la

realizzazione di infrastrutture nel sottosuolo del medesimo territorio. E' previsto al riguardo un successivo regolamento con disposizioni attuative ed esecutive.

Sulla G.U. del 26.6.2012 è stato pubblicato il D.L. n. 83 (Misure urgenti per la crescita del Paese); l'art. 37 D.L., nel modificare gli artt. 14 e 15 del D.Lgs. 164/00, prevede la possibilità di partecipare alle prime gare della distribuzione per i titolari di affidamenti diretti ante Letta anche se gestiscono servizi pubblici locali diversi dalla distribuzione di gas naturale in virtù di affidamento diretto.

Sono inoltre fatte salve le disposizioni dell'articolo 46-bis D.L. n. 159/07 e gli ambiti di distribuzione gas determinati ai sensi del medesimo articolo in base a cui devono essere espletate le gare in conformità con l'articolo 24, comma 4 del D.lgs. n.93/11.

Tale Decreto Legge è stato convertito in Legge n. 134 del 07.08.2012, che non ha apportato variazioni all'art. 37 sopra indicato.

Sulla G.U. del 19.10.2012 n. 245 è stato pubblicato il D.L. n. 179 del 18.10.2012, convertito in Legge n. 221 del 17.12.2012, pubblicata sulla G.U. n. 294 del 18.12.2012, e contenente, all'art. 34 una disciplina per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, non applicabile al servizio di distribuzione del gas naturale; il D.L. prevede, inoltre, che restano ferme le disposizioni di cui all'art. 37 del D.L. 83/12 conv. in L. 134/12 sopra richiamato.

Sulla G.U. n. 144 del 21.06.2013 è stato pubblicato il D.L. n. 69 del 21.06.2013, convertito in L. n. 98 del 09.08.2013 pubblicata sulla G.U. n. 194 del 20.08.2013, contenente Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia.

L'art. 4 ha stabilito la perentorietà dei termini di cui all'art. 3 del D.M. 226/2011 per l'avvio delle procedure di gara d'ambito, prevedendo una proroga dei termini di cui all'allegato I del succitato D.M. per la nomina della stazione appaltante relativamente agli ambiti ricadenti nel I e II raggruppamento, nonché l'intervento sostitutivo prima della Regione e poi anche del Ministero dello Sviluppo Economico nel caso di decorso infruttuoso dei termini. Il medesimo articolo prevede una sanzione per gli Enti Locali che non rispettano i sopra citati termini, nella misura del 20% della remunerazione del capitale di località e della relativa quota di ammortamento annuale che il gestore d'ambito è tenuto a corrispondere agli Enti locali stessi nella misura offerta in gara, ai sensi dell'art. 8, comma 4 del D.M. 226/2011. In merito si segnala che, anche al fine di permettere alle Stazioni Appaltanti di completare le attività propedeutiche all'indizione delle nuove gare, è stato approvato il disegno di legge di conversione del D.L. 24 giugno 2014, n.91 (cosiddetto "Decreto Competitività"), che stabilisce un'ulteriore proroga dei termini per l'avvio delle procedure di affidamento, con l'indizione delle prime gare prevedibile ormai nel primo semestre del 2015.

In data 21.02.2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 43 la Legge n. 9, di conversione del D.L. n. 145/2013 (c.d. Destinazione Italia), che ha modificato l'art. 15, comma 5 del D.Lgs. n. 164/2000, con riferimento alle modalità di determinazione del valore di rimborso a carico del nuovo gestore, che dovrà essere calcolato nel rispetto

di quanto stabilito nelle convenzioni o nei contratti e “per gli aspetti non disciplinati dalle medesime convenzioni o contratti, in base alle Linee Guida su criteri e modalità operative per la valutazione del valore di rimborso... Omissis”. Con la conversione in legge del Destinazione Italia, è stato confermato che dal valore di rimborso debbano essere detratti i contributi privati relativi ai cespiti di località, valutati secondo la metodologia della regolazione tariffaria vigente.

La citata legge di conversione n. 9/2014 ha, altresì, introdotto il comma 16 quater dell’art. 1 che, al fine di dare impulso all’indizione delle gare d’ambito, ha previsto che i gestori uscenti anticipino alla stazione appaltante gli importi equivalenti al corrispettivo una tantum per la copertura degli oneri di gara, di cui all’art. 8 comma 1 del DM n. 226/2011.

In attuazione dell’art. 4, comma 6 del D.L. n. 69 del 21.06.2013 convertito in L. n.98 del 09.08.2013 il Ministero dello Sviluppo Economico - con DM del 22.05.2014 pubblicato sulla gazzetta Ufficiale n. 129 del 06.06.2014 ed entrato in vigore il giorno successivo - ha approvato il documento “Linee Guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale”.